



# ISTITUTO OMNICOMPRESIVO AUTONOMIA 168

VIA ROMA 38 - 84077 TORRE ORSAIA (SA) TEL. 0974/985018  
C.F. 84002720658 - CODICE ISTITUTO SAIC816001  
POSTA ELETTRONICA: ISTITUTO SAIC816001@ISTRUZIONE.IT  
PEC: SAIC816001@PEC.ISTRUZION.IT

CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. A

LICEO DELLE SCIENZE  
UMANE OPZIONE  
ECONOMICO-SOCIALE

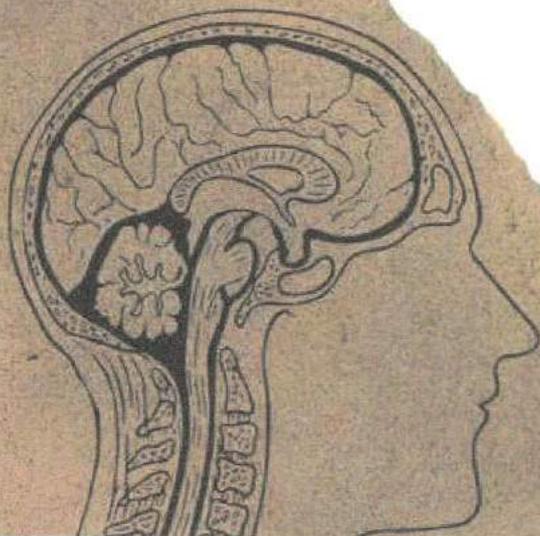
DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2023/2024  
15 MAGGIO

*"L'istruzione non è preparazione alla vita.*

*Istruzione è la vita stessa."*

*John Dewey*



# INDICE

- 1. LA NOSTRA SCUOLA**
  - 1.1 Breve storia dell'istituto
  - 1.2 Il liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale
- 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**
  - 2.1 Profilo dell'indirizzo
  - 2.2 Gli studenti impareranno a...
  - 2.3 Quadro orario
- 3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE**
  - 3.1 Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica
  - 3.2 Alunni della classe
  - 3.3 Profilo didattico- disciplinare della classe
- 4. OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI**
  - 4.1 Obiettivi formativi
  - 4.2 Obiettivi cognitivi
- 5. METODOLOGIE E STRUMENTI**
  - 5.1. attività di recupero
- 6. PERCORSI DIDATTICI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**
  - 6.1 Schede informative delle singole discipline
  - 6.2 Griglie di valutazione degli apprendimenti
- 7. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversale e per l'Orientamento)**
  - 7.1 Indicazioni Generali
  - 7.2 Relazione Finale PCTO
- 8. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**
  - 8.1 Contenuti della disciplina
  - 8.2 Obiettivi, metodi e verifiche
- 9. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME**
  - 9.1 Simulazione prima prova: italiano
  - 9.2 Simulazione seconda prova: diritto ed economia
- 10. GRIGLIE DI VALUTAZIONI DELLE PROVE**
  - 10.1 Griglie di valutazione prima prova
  - 10.2 Griglie di valutazione seconda prova
  - 10.3 Griglie di valutazione del colloquio

## **11. PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI**

11.1 Progetto di potenziamento

11.2 Relazione finale del progetto di potenziamento

### **1. LA NOSTRA SCUOLA**

#### **1.1 Breve storia dell'Istituto**

L'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia- Autonomia 168 gestisce l'istruzione di tutti gli allievi, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, del territorio di appartenenza, mentre gli studenti della secondaria di 2° grado provengono da un bacino più ampio, che comprende diversi comuni limitrofi, Caselle in Pittari, Roccagloriosa, Centola-Palinuro, Santa Marina, San Giovanni a Piro, Capirello, Sapri, Vibonati e Torre Orsaia. La Scuola, quindi, serve gran parte del territorio afferente all'ambito sociale S9. Un importante punto di forza è rappresentato dalla struttura Omnicomprensiva, che consente la piena realizzazione del curriculum verticale e amplia le occasioni di scambio e di progettazione in comune, consentendo la realizzazione di attività formative con gruppi misti di studenti e di docenti dei diversi ordini di scuola. L'istituzione dell'Omicomprensivo assicura il passaggio di informazioni e azioni di accompagnamento nel percorso degli studi di livello superiore, soprattutto nel momento in cui gli studenti dovranno confrontarsi con nuove discipline e nuovi docenti.

#### **1.2 Il Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale di Torre Orsaia**

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale consiste in un liceo nato di recente dopo anni di sperimentazione scolastica. Di ampio respiro, in grado di cogliere mille sfumature della complessa società moderna con uno sguardo trasversale su materie come diritto ed economia (trattate per ben cinque anni), ma anche le classiche materie delle scienze umane come *psicologia, metodologia della ricerca e antropologia*, questa scuola è perfetta per formare studenti completi e con una buona cultura generale.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale si propone di formare gli studenti soprattutto sulle categorie delle scienze economiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, e di prepararli con nozioni su fenomeni economici, sociali e culturali a livello europeo ma anche globale. Si tratta di un'opzione del liceo che consente di trasmettere agli alunni delle competenze per prepararsi a *diverse possibilità di studi universitari come economia, giurisprudenza o studi sociali come psicologia, sociologia*, predisponendo un indirizzo di studio ideale per la comprensione dei fenomeni giuridici, economici e sociali moderni ed essere cittadini attivi e consapevoli. Non a caso il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è chiamato

anche liceo della contemporaneità, per rendere l'idea dell'ampiezza delle conoscenze che vengono trasmesse per mezzo di questo indirizzo. Vengono proposti regolarmente incontri propedeutici con figure professionali relative ai diversi ambiti di intervento. Frequente la partecipazione a Convegni su tematiche significative e delicate legate all'infanzia, all'educazione, all'intercultura, alla disabilità, alle fasce fragili, a fenomeni socio culturali in generale, possibili grazie alla presenza sul territorio di numerose strutture socio-sanitarie ed educative; ma soprattutto frequente è la collaborazione con i professionisti e gli operatori dell'ambito sociale S9 con il quale codesto Istituto ha stipulato una Convenzione.

Le classi sono quasi tutte numericamente contenute e ciò rende possibile la necessaria attenzione alle situazioni individuali. Questo aspetto contribuisce ad innalzare il successo formativo, caratterizzato da diversi professionisti del settore di comprovata esperienza, nel campo della psicologia e del diritto che con grande professionalità ed empaticamente, sono riusciti a ricavare maieuticamente quel prezioso "quid" che è il tesoro umano di cui ogni studente è dotato. Alla luce delle indagini effettuate è emerso che negli ultimi 5 anni c'è stato un incremento di circa il 40% del numero degli iscritti dall'anno scolastico 2017/18 al 2023/24.

Il contesto socio economico degli studenti considerando la condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche presenta un livello medio con un sensibile innalzamento rispetto alla condizione iniziale.

In passato si sono evidenziati alcuni casi di dispersione scolastica, resi sempre più marginali grazie alle numerose iniziative socio culturali messe in atto dalle azioni intraprese dall'istituzione scolastica di concerto con l'Amministrazione Comunale, Proloco, Piano di Zona Ambito Sociale S9 con Comune capofila Sapri ed associazioni presenti sul territorio, diretti interlocutori territoriali pubblici per l'Istituto.

Il Liceo economico sociale di Torre Orsaia propone il potenziamento dell'offerta formativa per offrire agli alunni nuovi iscritti una curvatura socio-sanitaria, come completamento delle discipline afferenti all'attuale percorso e fornire conoscenze inerenti la legislazione sanitaria. La preparazione liceale, così potenziata, offrirebbe una più ampia scelta di facoltà universitarie che vanno dall'ambito socio-educativo e della formazione primaria a quello delle professioni sanitarie. Da una attenta lettura delle linee guida, la regione Campania promuove iniziative che contrastano i fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico; uno dei principali requisiti richiesti per l'ampliamento dell'offerta formativa è il seguente: nei centri di piccole dimensioni, si ricorre all'attivazione e al potenziamento di istituti di istruzione superiore, in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio in ambiti di diverso sapere. Gli istituti menzionati devono essere intesi come ipotesi di filiere formative omogenee nel rispetto delle vocazioni dei contesti ambientali di riferimento. Il nuovo quadro orario prevede un incremento di 3 ore settimanali, divise tra le seguenti materie: legislazione socio-sanitario (diritto), anatomia, fisiologia e igiene (scienze naturali) e psicologia applicata (Scienze Umane). Primo biennio 30 ore settimanali e secondo triennio 33 ore settimanali.

Il potenziamento delle discipline in ambito socio-sanitario rappresenta, per il liceo economico-sociale, un'interessante opportunità nel panorama dell'offerta formativa superiore di secondo

grado in quanto offre una preparazione polivalente finalizzata alla gestione delle dinamiche interpersonali e di particolari competenze professionali in svariati ambiti di lavoro. L'attuale realtà sociale richiede un'attenzione sempre maggiore alle tematiche della salute e del benessere psico-fisico di persone e comunità, avvalorata anche dal delicato momento di emergenza sanitaria che rende ancora più necessaria una formazione specifica e approfondita.

## 2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo d'indirizzo

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

### 2.2. Gli studenti impareranno a....

- organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere
- organizzare e realizzare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee Strutture.

L'offerta formativa prevede Progetti, visite didattiche e occasioni di Alternanza Scuola-lavoro, in collaborazione con Associazioni, Enti del Territorio, Strutture socio-sanitarie ed educative per varie iniziative inerenti all'Indirizzo. Gli studenti svolgeranno negli anni esperienze teorico-pratiche per la realizzazione di interventi presso le diverse e numerose strutture presenti nei 17 Comuni afferenti l'ambito sociale S9 come RSA, Asili comunali, Micronidi, SIR (strutture intermedie residenziali), Gruppi appartamento, SAI (già SPRAR), case di accoglienza per minori e donne in difficoltà, Centri anti violenza. In quest'ottica la cultura professionale non può prescindere dal processo di valorizzazione delle competenze come elemento essenziale per agire efficacemente in un'epoca in cui la sfida da porre è riconoscere nei professionisti le competenze "da mettere in gioco".

### 2.3 Quadro Orario

LICEO SCIENZE UMANE Indirizzo economico – sociale	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Lingua Francese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *	2	2			
Diritto ed Economia *	3	3	3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### 3 DESCRIZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1 Docenti del Consiglio di Classe e Continuità Didattica

COORDINATORE: Prof. UMBERTO DEL DUCA

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
VERRONE LUISA	ITALIANO/STORIA	NO	Si	Si
PASQUALE EVA	STORIA DELL'ARTE	Si	Si	Si
IPPOLITO GERARDO	DIRITTO/ECONOMIA/ED. CIVICA	Si	Si	Si
CURCIO DARIO	SCIENZE MOTORIE	NO	NO	Si
CETRANGOLO OLGA	RELIGIONE	NO	NO	Si
PARADISO PIERA	MATEMATICA/FISICA	Si	Si	Si
ANNUNZIATA GIUSEPPINA	POTENZIAMENTO	NO	NO	Si
TANCREDI FELICE	SCIENZE UMANE/ FILOSOFIA	NO	Si	Si
DESIDERIO CARMELINA	FRANCESE	Si	Si	Si
DE SIMONE MARIA ROSARIA	INGLESE	Si	Si	Si
DEL DUCA UMBERTO	SOSTEGNO	Si	Si	Si

### 3.2 Alunni della classe

	Cognome e Nome	Firma
1.	Bonizio Antonella Pia	
2.	Cafiero Domenico Karol	
3.	Calicchio Salvatore	
4.	Capo Evelyn	
5.	Fiscina Mariagrazia	
6.	Furiati Matteo	
7.	Giffoni Domenico	
8.	Lacorte Noemy	
9.	Magliano Antonio	
10.	Nicolella Salvatore	
11.	Pisano Francesco	
12.	Somma Aisha	
13.	Vertullo Elena	

### 3.3 Profilo didattico- disciplinare della classe

La classe 5<sup>^</sup> A, unica classe terminale del liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale di Torre Orsaia, risulta costituita da 13 alunni : 7 maschi e 6 femmine, facenti tutti parte, già nello scorso anno, del medesimo gruppo classe. Nel gruppo è presente una ragazza diversamente abile, ben inserita e integrata ai compagni.

Sul piano della socializzazione, la classe ha raggiunto al suo interno una discreta coesione, che ha favorito l'instaurazione di un clima sereno e aperto al dialogo, funzionale alla crescita umana, ha anche agevolato la partecipazione ordinata ed in genere attenta all'attività, ha reso possibile l'attuazione di lezioni in cui ogni alunno si è sentito partecipe del processo di apprendimento e di formazione. Inoltre, è da rilevare la disponibilità da parte degli allievi culturalmente e intellettualmente più attrezzati, pronti sempre a sostenere i compagni in possesso di un corredo di abilità e di competenze poco adeguato alla comprensione delle tematiche culturali più complesse relative a tutti gli ambiti disciplinari.

Sul piano dei risultati conseguiti, il profilo della classe risulta alquanto eterogeneo. Un gruppo di alunni si è distinto durante tutto il percorso formativo triennale per capacità di analisi, sintesi, studio critico, per capacità di rielaborazione personale ed originale dei contenuti appresi, per capacità di esporre e di argomentare le conoscenze, nonché per costanza, senso di responsabilità, impegno propositivo, per cui ha conseguito un livello di preparazione e di maturità medio-alto.

Un secondo gruppo di alunni, grazie ad un costante impegno, è riuscito a migliorare sensibilmente i modesti livelli di partenza, per cui, nel corso del triennio è riuscito a perfezionare, a razionalizzare il proprio metodo di studio, a comprendere, ad acquisire, a padroneggiare e ad esporre con crescente sicurezza e abilità le tematiche culturali oggetto di studio, maturando nel complesso, un livello di profitto sufficiente. Alcuni allievi, sia per il fragile corredo di competenze ed abilità specifiche di base, sia per i lenti ritmi di apprendimento, sia per l'impegno non sempre debitamente serio, puntuale e costante, nonostante siano stati sollecitati in diverse circostanze all'assunzione di atteggiamenti più maturi e responsabili, hanno fatto registrare lievi miglioramenti, per cui la loro preparazione risulta stentata e di natura esclusivamente scolastica e mnemonica.

La frequenza degli alunni nelle ore curriculari è stata regolare. Il giudizio sulla classe, che ha beneficiato di una sostanziale stabilità dei docenti che l'hanno seguita per l'intero triennio del corso di studi, risulta nel complesso positivo. Nel corso del triennio gli alunni hanno cambiato però alcuni insegnanti come italiano e scienze umane. I programmi sono stati svolti, in linea di massima, secondo quanto programmato. Il presente documento fornisce, al momento, i contenuti svolti; al termine delle lezioni si allegheranno, esposti in modo dettagliato, i percorsi didattici e gli argomenti trattati.

## **4 OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI**

### **4.1 Obiettivi Formativi**

Il consiglio di classe della V A Scienze Umane, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F., ha perseguito i seguenti obiettivi formativi:

- favorire negli studenti la maturazione armonica di una responsabile personalità psico-fisica, unita al raggiungimento di una matura coscienza civile e della conoscenza delle regole comunitarie, valorizzando il pluralismo ideologico, religioso ed etico-culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di una autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Favorire l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia in forma orale.

## 4.2. Obiettivi Cognitivi

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti obiettivi cognitivi promuovendo negli studenti lo sviluppo delle seguenti competenze

- Conoscenza delle più rilevanti espressioni del pensiero umano attraverso l'acquisizione dei contenuti disciplinari, in una prospettiva in cui siano parimenti valorizzate discipline umanistiche e scientifiche.
- Acquisizione di contenuti a carattere pluridisciplinare che rendano possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse.
- Conoscenza dei linguaggi specifici e delle strutture categoriali propri delle diverse discipline.
- Acquisizione di metodologie conoscitive e strumenti concettuali per una lettura critica del presente e dell'offerta culturale da esso proveniente.
- Maturazione di una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme del sapere.
- Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa.
- Saper applicare conoscenze e concetti acquisiti nell'analisi di situazioni nuove o nella risoluzione di problemi.
- Saper organizzare autonomamente i contenuti appresi operando sintesi complete e organiche.
- Saper riconoscere e utilizzare strategie argomentative e procedure logiche.
- Sapersi esprimere in maniera corretta, scegliendo registri adeguati al contesto e utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline.
- Saper integrare conoscenze di diversa provenienza, riconoscendone analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi anche di differenti ambiti conoscitivi.
- Essere in grado di pensare per modelli diversi, individuando alternative possibili.
- Essere in grado di problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità.
- Essere in grado di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Essere in grado di sviluppare eventuali percorsi pluridisciplinari.

## **5 METODOLOGIE E STRUMENTI**

La metodologia prevalentemente adottata dal C. d. C. ha privilegiato la lezione interattiva, supportata da lezioni frontali, lavori di gruppo e lettura di testi considerati nella loro interezza o in sezioni particolarmente significative per consentire agli alunni di pervenire ad una corretta contestualizzazione delle problematiche oggetto di riflessione. Gli strumenti didattici ricorrenti sono stati, oltre ai libri di testo in adozione (costanti punti di riferimento), fotocopie, articoli di riviste e giornali, sussidi audiovisivi (LIM) ed informatici. La classe durante il corso dell'anno si è confrontata con le seguenti tipologie di prove scritte: tema tradizionale, analisi testuale, analisi di testi e produzione secondo le nuove tipologie di prove dell'esame di Stato, relazioni su tematiche svolte, questionari, prove strutturate e semi-strutturate.

### **9.1 Attività di Recupero**

La scuola ha organizzato interventi didattici programmati sia in orario curricolare che in orario extracurricolare per il recupero delle carenze rilevate (sportello didattico e studio individuale assistito).

## 6. PERCORSI DIDATTICI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

### 6.1 Schede Informative delle Singole Discipline

#### **MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Docente Prof.ssa Verrone Luisa**

#### LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

Autori Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria

Titolo "*La letteratura ieri, oggi e domani, dall'età postunitaria ai giorni nostri*" Vol. unico

Editore Paravia..

Autori Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria

Titolo "*Antologia della Divina Commedia*"

Editore Paravia.

#### BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho lavorato con la V A solo a partire dal IV anno scolastico. La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati soddisfacenti; un gruppo si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e hanno fatto interventi solo se sollecitati; un ristretto gruppo, infine, si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti. Per quanto riguarda la produzione scritta si segnalano alcune carenze diffuse. L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alle discipline di insegnamento; ho valorizzato soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi dei testi. E' presente un'alunna diversamente abile con un Piano educativo individualizzato con percorso ordinario. L'alunna ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina.

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli studenti si sono mostrati in grado di:

- -Esprimere il proprio pensiero, utilizzando un linguaggio chiaro e corretto.
- -Rielaborare in maniera semplice i contenuti assimilati.
- -Conoscere con chiarezza i contenuti svolti, anche se nelle linee essenziali.
- -Collocare cronologicamente un autore, una corrente, una scuola di pensiero.

## METODI

Il programma è stato impostato secondo l'asse cronologico, anche se non in modo rigidamente sequenziale; talvolta, si è focalizzato il discorso sui generi letterari, ed è stata seguita la loro evoluzione diacronica in modo da far maturare la consapevolezza del processo storico e dell'interconnessione tra il fenomeno letterario e i diversi fatti culturali;

Si è inserito lo studio degli autori e dei movimenti maggiori in un percorso che ricostruisce il pensiero e il sentimento di un'epoca nella sua complessità.

Per quanto riguarda l'approccio ai testi è stata curata la lettura di un discreto ventaglio antologico, per consentire ai ragazzi di avere maggiori elementi di riflessione sugli autori studiati.

Oltre alla lezione frontale si è cercato di coinvolgere il più possibile la classe, in un rapporto di interazione continua, anche durante le spiegazioni, per verificare in itinere i livelli di attenzione e la capacità di decodificare il messaggio didattico.

- MEZZI
- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale cartaceo di approfondimento fornito dal docente
- Lim

## CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE DAGLI ALUNNI

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito un livello di conoscenze letterarie dignitoso. Differenziato, invece, in rapporto ai livelli di interesse, impegno e capacità si è rivelato lo sviluppo delle competenze relative all'approfondimento autonomo delle problematiche, all'interpretazione critica dei testi. Tali differenze sono emerse anche nella produzione scritta, in cui la classe, fatta eccezione per alcuni allievi, ha dimostrato una:

- -sufficiente padronanza dei mezzi espressivi in rapporto alle diverse funzioni della comunicazione e, dunque, capacità di comprendere e produrre testi sia orali che scritti di diversa natura;
- -conoscenza complessivamente adeguata degli argomenti di letteratura italiana-
- -consapevolezza dello svolgimento storico dei fenomeni letterari e delle interconnessioni che legano i diversi eventi di una stessa fase storica.

## STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

Le prove somministrate sono state strutturate secondo lo schema previsto per tutte le tipologie della prima prova.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti: livello di partenza, assiduità, impegno, interesse.

L'attività didattica è stata scandita periodicamente da verifiche scritte ed orali.

### Simulazione prova scritta di Italiano

Per dare modo agli alunni di confrontarsi con una prova che ricalchi, per struttura, tipologia e, quando possibile, anche tempi di svolgimento, la situazione dell'esame, la classe ha partecipato alla simulazione ministeriale della I prova scritta, in data 5 Marzo 2024 e in data 16 aprile 2024

## Contenuti disciplinari svolti:

### IL ROMANTICISMO

**Giacomo Leopardi: genesi ed evoluzione del pessimismo leopardiano.** Il pensiero. La poetica del piacere La teoria del vago e dell'indefinito. Lo "Zibaldone" Gli "Idilli". "L'infinito:" analisi del testo. i Canti pisano-recanatesi. "A Silvia"" analisi del testo. "La ginestra": il passaggio dal pessimismo cosmico al pessimismo eroico. Dalle "Operette morali" lettura e analisi del "Dialogo di Plotino e di Porfirio", "Torquato Tasso e il suo Genio familiare", "Dialogo della Natura e di un Islandese". Dallo "Zibaldone" lettura ed analisi de "Il giardino del dolore".

**L'età postunitaria.** La struttura sociale: aristocrazia e borghesia, i ceti popolari. Le ideologie: il Positivismo. Il mito del progresso. Le ideologie politiche: il liberalismo, i cattolici, l'anarchismo, il socialismo. Le istituzioni culturali: l'editoria, il giornalismo, la scuola. Il conflitto tra intellettuali e società. La posizione sociale degli intellettuali. La necessità di una lingua comune: la diffusione dell'Italiano.

**La Scapigliatura Milanese:** caratteri generali, l'attenzione al vero e all'orrido; origine del termine e la bohème parigina, il conflitto artista-società. Emilio Praga: "Preludio"; "La strada ferrata".

**Il Naturalismo francese:** il contesto storico, limiti cronologici. Hippolyte Taine: il concetto di determinismo. I precursori del Naturalismo Honorè de Balzac (Cenni). Gustave Flaubert: la giovinezza e la prima produzione letteraria. Le opere maggiori e gli anni della maturità Gustave Flaubert: la giovinezza e la prima produzione letteraria. Le opere maggiori e gli anni della maturità. "Madame Bovary" analisi dell'opera. Lettura e commento de IX cap. parte I " Il

grigiore della provincia e il sogno della metropoli" La teoria dell'impersonalità e il discorso indiretto libero. Edmond e Jules de Goncourt "Germinie Lacerteux" Prefazione : Un manifesto del Naturalismo, lettura ed analisi. Emile Zola e i fondamenti teorici del Naturalismo. Il Romanzo sperimentale.

**Il secondo Ottocento** Contesto storico. Grandi trasformazioni economiche e innovazioni tecnologiche in Europa. La situazione dell'Italia. L'arretratezza economica e culturale di molte regioni del centro-sud dell'Italia. Il fenomeno del brigantaggio e la questione meridionale.

Aspetti della cultura del secondo Ottocento. La diffusione del pensiero scientifico. L'incontro tra pensiero scientifico e letteratura: Il Verismo: genesi del movimento letterario. Differenze tra Naturalismo e Verismo

**Giovanni Verga:** la formazione e le opere giovanili. La svolta verso il Verismo. Poetica e tecnica narrativa: lettura ed analisi della Prefazione all'"Amante di Gramigna" La lettera ad Eduard Rod del 14 luglio 1899. Lettera a Felice Cameroni del 27 Febbraio 1882. Vita Dei Campi: genesi dell'opera. Rosso Malpelo lettura ed analisi del testo. Novelle Rusticane genesi dell'opera. Il Ciclo dei Vinti: "I Malavoglia": l'irruzione della storia, modernità e tradizione, la lotta per la vita nel mondo rurale arcaico. La costruzione bipolare del romanzo. La focalizzazione. Da "I Malavoglia" lettura ed analisi dei capp. IV e XI: I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali ed interesse economico. Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta. Mastro don Gesualdo: la genesi dell'opera. L'impianto narrativo. il riscatto sociale, la sconfitta umana. "La morte di Mastro don Gesualdo". "Drammi intimi" genesi dell'opera. Analisi della novella "Tentazione": Un Verga insolito e tristemente contemporaneo.

**Il Decadentismo:** genesi del termine. La visione del mondo decadente: il rifiuto del Positivismo. Gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica. Le tecniche espressive. L'influenza di Shopenauer e Nietzsche.

**Charles Baudelaire:** una vita da bohémien. "I fiori del male". genesi dell'opera, struttura, titolo, temi. Il conflitto con la società borghese, la noia e l'impossibile evasione. Da "I fiori del male" "Corrispondenze", "L'albatro", lo "Spen", "Il cigno", "Invito al viaggio", "Il viaggio".

### **Il Decadentismo italiano**

**Gabriele D'Annunzio:** la vita come opera d'arte. Il superuomo. La ricerca dell'azione: la politica, la guerra e l'avventura fiumana. L'esordio letterario, l'influenza di Carducci e Verga. I "Il Piacere" genesi dell'opera, struttura e contenuti. Lettura ed analisi dal romanzo "Il Piacere" Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti La fase della bontà e i romanzi del superuomo. L'oltre uomo di Nietzsche e il superuomo dannunziano. Il programma politico del superuomo: "Le vergini delle rocce". Analisi delle opere le "Laudi": la metamorfosi panica Da Alcyone: "La pioggia nel pineto". "Maia": la trasfigurazione mitica del viaggio in Grecia. L'incontro con Ulisse.

**Giovanni Pascoli:** Il profilo letterario: la sua "rivoluzione poetica": La formazione letteraria, La poesia come "nido" che protegge dal mondo, Il poeta e il fanciullino. "Myricae": genesi dell'opera, Tematiche, stile e poetica. Analisi dei testi "X Agosto", "Arano", "Lavandare", "Temporale" I Poemetti genesi dell'opera struttura e contenuti. Lettura e analisi del testo "Italy". I Canti di Castelvecchio": genesi dell'opera.

**Il primo Novecento.** La situazione storica e sociale in Italia

**La stagione delle avanguardie** Filippo Tommaso Marinetti il Manifesto del futurismo

**Letteratura e psicoanalisi**

**Italo Svevo** La vita, la formazione e le idee I tre romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno. Il nuovo impianto narrativo, l'inattendibilità del narratore autodiegetico, il piano temporale Da "La coscienza di Zeno" libro III "il fumo" lettura e analisi.

**Luigi Pirandello** Il pensiero La poetica dell'umorismo Il relativismo pirandelliano La forma esistenziale come trappola sociale Giustificazione storico-economica della disgregazione dell'io. "Il fu Mattia Pascal" "Uno, nessuno e centomila": il tentativo di liberarsi dalla "trappola". Da L'umorismo: "L'avvertimento e il sentimento del contrario".

**L'Ermetismo** Contenuti e forme della poesia ermetica

**Giuseppe Ungaretti** Vita: dall'Egitto all'esperienza parigina. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità. "L'Allegria": le vicende editoriali e il titolo dell'opera. La funzione della poesia. L'analogia. La poesia come illuminazione. Analisi delle opere: "Il porto sepolto", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati". Il Sentimento del tempo: "Di luglio" Il dolore: "Tutto ho perduto" "Non gridate più".

**Eugenio Montale** La poetica. "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola" "Meriggiare pallido e assorto" "Spesso il male di vivere ho incontrato". Da "La bufera e altro" "La primavera hitleriana".

**Dante Alighieri, il Paradiso:**

lettura ed analisi dei seguenti canti: I- III – VI – XI - XV - XVII-XXXIII. Il pensiero politico: la critica del presente e il progetto per il futuro: Inferno canto VI- Purgatorio canto VI. Paradiso canto VI.

## **MATERIA: STORIA**

**Docente Prof.ssa Verrone Luisa**

### LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Autore: Borgognone G., Carpanetto D.

Titolo: "Abitare la Storia", vol. III

Editore: Mondadori

### BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha avuto un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva, e ha dimostrato, nel complesso, buone capacità di apprendimento e discrete capacità linguistiche.

Un gruppo ristretto ha raggiunto una buona maturazione per quanto riguarda la strutturazione del metodo di studio, in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi. Altri sia pur volenterosi, tendono ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Infine un gruppo ristretto di alunni presenta qualche incertezza nella preparazione a causa di un impegno discontinuo e/o di lacune pregresse.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante. L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da video. Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

### CONOSCENZE:

- La classe conosce fatti e fenomeni storici studiati
- La classe conosce i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- La classe conosce alcuni concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali

## ABILITA' E COMPETENZE

- Collocare i principali eventi storici affrontati nel tempo e nello spazio
- Individuare le principali relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici considerati
- Individuare e descrivere analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura tra fenomeni
- Esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente i principali fatti e problemi del percorso
- storico studiato, utilizzando il lessico specifico G

## Contenuti disciplinari svolti

### L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

- La seconda rivoluzione industriale

### IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

#### L'epoca della società di massa

- Le trasformazioni economiche e sociali
- L'eredità della seconda rivoluzione industriale
- Lo sviluppo urbano, la produzione di massa
- La razionalizzazione produttiva: le teorie di Taylor
- Ford e la catena di montaggio
- La Belle Époque
- Le inquietudini della Belle Époque
- La politica in Europa
- Il clima culturale

#### La situazione mondiale agli inizi del Novecento

- Gli Stati Uniti tra progressismo ed imperialismo
- L'Europa democratica: Francia e Gran Bretagna
- L'Europa dell'autoritarismo e degli imperi: Germania, Austria e Russia

#### L'Italia nell'età Giolittiana

- L'ascesa di Giolitti
- Le riforme sociali e lo sviluppo economico
- Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese
- La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana

### DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI

#### La Prima Guerra Mondiale

- Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914
- Lo scoppio del conflitto e il fallimento della guerra lampo
- Gli scenari bellici: fronte occidentale e fronte orientale

- L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti
- Le operazioni militari dal 1915 al 1916.
- Il fronte interno e l'economia di guerra
- 1917-1918: verso la fine della guerra
- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- **La Rivoluzione Russa**
- La Rivoluzione di Febbraio
- Dalla Rivoluzione d'Ottobre al comunismo di guerra
- La nuova politica economica e la nascita dell'URSS
- **Lo scenario mondiale nel primo dopoguerra**
- Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo
- Il fragile equilibrio europeo: la situazione economica e sociale
- Il quadro politico -istituzionale
- Il dopoguerra in Medio Oriente: la spartizione tra Francia e Gran Bretagna
- La dichiarazione di Balfour
- La Turchia di Mustafà Kemal
- **La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia**
- L'Italia del dopoguerra: la delusione dopo la Conferenza di pace
- La "vittoria mutilata" e la questione di Fiume
- I partiti e i movimenti di massa: socialisti, popolari, i fasci di combattimento
- La fine dell'Italia liberale: il "biennio rosso", la nascita del PCI, l'avanzata del fascismo, le elezioni del 1921 e la nascita del PNF, la marcia su Roma.
- L'avvento della dittatura fascista
- **La crisi del '29 e il New Deal**
- L'inizio della Grande crisi
- La risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal

## **L'ITALIA DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

### **L'Italia fascista**

- La costruzione del regime
- La ricerca e l'organizzazione del consenso
- Il regime, l'economia e la società
- La politica estera e le leggi razziali
- L'antifascismo

### **La Germania nazista**

- La repubblica di Weimar
- La nascita del Terzo Reich
- La costruzione dello Stato totalitario
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo

### **Lo Stalinismo in Unione Sovietica**

- Da Lenin a Stalin
- L'economia pianificata
- Il totalitarismo stalinista
- **Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale**
- Dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"
- La guerra civile spagnola
- L'aggressività nazista e l'appeasement europeo
- **La Seconda Guerra Mondiale**
- Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani (1939-1941)
- L'attacco all'Unione Sovietica (1941)
- La Shoah
- L'attacco giapponese agli Stati Uniti (1941)
- La svolta del conflitto (1942-1943)
- La lotta di liberazione nell'Europa occupata
- L'Italia dalla caduta del Fascismo alla "guerra civile" (1943-1944)
- La sconfitta del nazifascismo (1944-1945)

## **LA GUERRA FREDDA E IL MONDO BIPOLARE**

### **Verso un ordine mondiale "bipolare"**

- La pace e il nuovo assetto geopolitico del mondo
- Dalla collaborazione al conflitto: l'inizio della Guerra fredda
- Il bipolarismo in Europa
- L'URSS e la sua sfera d'influenza

### **La decolonizzazione e le origini della questione mediorientale**

- L'indipendenza dell'India e dei paesi del Sud-Est asiatico (L'indipendenza indiana; La nascita del Pakistan; La guerra di liberazione in Indocina; La conferenza di Ginevra (1954))
- L'apartheid in Sud Africa
- Il Medio Oriente: questione arabo-israeliana e movimenti islamici

## **L'ITALIA REPUBBLICANA**

- La rinascita italiana: il referendum del 2 giugno 1946

### **Approfondimenti**

La trasformazione nei gusti, nei divertimenti e nel tempo libero durante la Belle Époque.

Il turismo nella Belle Époque: la nascita dell'industria dei viaggi.

Evoluzione tecnologica nella prima guerra mondiale. : la mitragliatrice, l'autoblindo e il carro armato. Il sommergibile. gli U-Boot. I Dirigibili: gli Zeppelin. U. Nobile : il Norge. Gli aerei. La Convenzione dell'Aja del 1899 e l'uso di armi chimiche in guerra. I gas asfissianti e la maschera antigas

"Il più grande e sensazionale scandalo della storia della politica americana"<sup>6</sup>  
Lo scandalo Teapot Dome!

Visione del Film di Christopher Nolan "Oppenheimer" l'inventore della bomba atomica.

## **MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**Docente: Prof. Gerardo Ippolito**

**Libro di testo:** Cattani - Zaccarini, *Nel mondo che cambia*, Pearson - Paravia.

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente

agli stimoli offerti- È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso buono. Un gruppo di allievi ha acquisito un grado di preparazione ottimo, anche perché ha seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. Un altro gruppo ha acquisito un grado di preparazione discreto. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo risultati soddisfacenti.

**Gli obiettivi cognitivi** raggiunti sono:

- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere le varie forme di Stato e di governo e gli organi che compongono la struttura dello Stato;
- conoscere le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura e della Corte Costituzionale;
- conoscere le tappe fondamentali della UE e i suoi organi, l'organizzazione e le finalità dell'ONU;
- conoscere il ruolo e l'intervento dello Stato in economia, l'importanza del bilancio dello Stato, le entrate e le uscite pubbliche;
- conoscere i caratteri e gli strumenti della politica fiscale, caratteri e finalità della politica dei redditi, della politica monetaria e della politica sociale;
- conoscere la NATO, il G7, e il G20.

**I contenuti disciplinari** sono:

### **1 Lo Stato e la Costituzione**

- La nozione di Stato
- Gli elementi costitutivi dello Stato
- Forme di Stato e forme di Governo
- La Costituzione italiana: caratteri e struttura
- I principi fondamentali della Costituzione

-Il Presidente della Repubblica

L'economia pubblica

-Il ruolo dello Stato in  
economia

-Il sistema economico  
italiano

#### **4 I bisogni collettivi e i servizi pubblici**

-Le spese pubbliche e le  
entrate pubbliche

#### **5 L'intervento dello Stato in economia**

- La politica economica
- La politica fiscale e la politica monetaria
- Il ciclo economico
- La politica di bilancio
- Il bilancio pubblico
- La manovra economica
- Il Documento di economia e finanza (DEF)
- Il bilancio pluriennale programmatico (BPP)
- La Legge di stabilità
- Lo Stato sociale
- La previdenza sociale e gli Enti previdenziali
- Il terzo settore

#### **6 I rapporti economici internazionali**

- La globalizzazione
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione
- Il ruolo delle multinazionali
- L'internazionalizzazione delle imprese
- Lo sviluppo economico e il sottosviluppo
- Lo sviluppo sostenibile

Le metodologie seguite sono state:

#### **2 L'ordinamento delle Repubblica**

- Il Parlamento e la funzione  
legislativa
- Il Governo e la funzione esecutiva
- La Magistratura e la funzione  
giudiziaria

#### **3 Gli organi di controllo costituzionale**

- metodologie tradizionali quali la lezione frontale e la lezione dialogo
- metodologie innovative quali la scoperta guidata e il problem solving.

**Le verifiche**, proposte al termine delle varie unità didattiche sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi sulla base dei seguenti criteri:

## **MATERIA: SCIENZE UMANE**

**Prof. Felice Tancredi**

Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli, *Orizzonte scienze umane*. Paravia Pearson 2016

### Giudizio complessivo:

La classe mostra un buon livello di socializzazione e di inclusione. A parte un iniziale periodo di assestamento dovuto al nuovo insegnante e alla reciproca conoscenza, il gruppo ha collaborato in maniera propositiva e partecipata agli obiettivi proposti. Mediamente gli alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e una capacità di esposizione limitata, in pochi casi, da componenti emotive. L'alunna con il Piano Educativo Individuale con percorso ordinario ha partecipato attivamente allo svolgimento della programmazione conseguendo gli obiettivi minimi.

### Obiettivi cognitivi raggiunti:

Conoscenza dei principi e delle principali teorie dell'antropologia, della sociologia e della metodologia della ricerca nelle scienze sociali.

Competenza interdisciplinare con le principali dottrine economiche, giuridiche e filosofiche riscontrabili negli studi di sociologia e antropologia.

Capacità di riconoscere e descrivere i principali fenomeni politici, economici e culturali che contraddistinguono l'età contemporanea.

Capacità di analisi dei contesti sociali, politici ed economici sottesi alle dinamiche globali odierne.

Conoscenza dei principali criteri di ricerca e di statistica applicata alle scienze sociali.

Utilizzo del lessico delle scienze sociali.

### Contenuti disciplinari:

#### **Le forme della vita politica ed economica**

L'antropologia politica

La classificazione dei sistemi politici

L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

Metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina

Temi politici ed economici dell'antropologia oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

L'antropologia di fronte allo sviluppo

#### **La politica: Il potere, lo Stato, il cittadino**

Storia e caratteristiche dello stato moderno

Lo stato assoluto

La monarchia costituzionale

La democrazia

L'espansione dello Stato

Stato totalitario e stato sociale

La partecipazione politica  
 Diverse forme di partecipazione  
 Elezioni e comportamento elettorale  
 Il concetto di opinione pubblica  
**La globalizzazione**  
 Che cos'è la globalizzazione  
 I termini del problema  
 I presupposti storici  
 Le diverse facce della globalizzazione  
 La globalizzazione economica  
 La globalizzazione politica  
 La globalizzazione culturale  
 Prospettive attuali del mondo globale  
 Aspetti positivi e negativi della globalizzazione  
 Posizioni critiche  
 La teoria della decrescita  
 La coscienza globalizzata  
**Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni**  
 L'evoluzione del lavoro  
 Il settore dei servizi  
 Il terzo settore  
 Il mercato del lavoro  
 Domanda e offerta  
 La disoccupazione  
**La società multiculturale**  
 Alle origini della multiculturalità  
 Dinamiche multiculturali storiche  
 La conquista del nuovo mondo  
 Le migrazioni del '900  
 La globalizzazione: persone e idee in movimento  
 Dall'uguaglianza alla differenza  
 Multiculturalità e multiculturalismo  
 I tre modelli di ospitalità  
 La prospettiva interculturale  
**La ricerca sociale (cenni sintetici e approccio interdisciplinare)**  
 I diversi punti di vista: l'antropologo e il sociologo; l'economista e il politico.  
 Le scale, gli indicatori e i principali strumenti statistici.  
 Il campionamento della popolazione e la rappresentatività.  
 Significatività del resoconto.  
 Lo studio sul campo e l'etnografia (dell'antropologo)  
 Lo scopo della ricerca sociale.  
 L'interdisciplinarietà nelle scienze sociali.

Ogni argomento è stato trattato per la sua utilità funzionale di concorrere alla comprensione di un fenomeno attuale, dal punto di vista filosofico, storico, culturale, economico e sociale. Il focus è la complessità sociale nella globalizzazione, premesse e dinamiche in corso.

La metodologia utilizzata è stata, per lo più, la lezione frontale, partecipata ove possibile, con compiti di ricerca e comprensione da svolgere non solo grazie agli studi, ma anche al supporto di libri di testo e materiale reperito, liberamente (in particolare sul web).

Le verifiche si sono svolte in concomitanza di argomenti significativi sui quali fosse possibile svolgere un lavoro critico e una riflessione personale, sia scritta che orale. La competenza di riferimento è stata la comprensione critica del fenomeno e l'approccio interdisciplinare, nonché la capacità di orientarsi e di reperire anche le informazioni non possedute al fine di completare la ricerca in maniera esaustiva (autonomia di ricerca).

## **MATERIA: FILOSOFIA**

**Prof. Felice Tancredi**

Libro di testo: M. Ferraris, *Il gusto del pensare*. Paravia Pearson 2019

### Giudizio complessivo

La classe mostra un buon livello di socializzazione e di inclusione. A parte un iniziale periodo di assestamento dovuto al nuovo insegnante e alla reciproca conoscenza, il gruppo ha collaborato in maniera propositiva e partecipata agli obiettivi proposti. Si sono evidenziate alcune lacune sulla storia della filosofia pregressa che è stato necessario recuperare, contraendo quindi il percorso successivo. Mediamente gli alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e una capacità di esposizione limitata, in pochi casi, da componenti emotive. L'alunna con il Piano Educativo Individuale con percorso ordinario ha partecipato attivamente allo svolgimento della programmazione conseguendo gli obiettivi minimi.

### Obiettivi cognitivi raggiunti:

Conoscenza delle principali correnti culturali e filosofiche che hanno concorso, insieme agli avvenimenti storici, alla storia del pensiero occidentale contemporaneo.

Conoscenza delle principali argomentazioni del dibattito filosofico moderno, razionalismo, idealismo, irrazionalismo, pessimismo, spiritualismo, neoidealismo ed esistenzialismo.

Conoscenza dei principali movimenti filosofici a supporto del pensiero scientifico moderno.

Uso della critica filosofica ed etica nelle diverse discipline (e.g. etica nella scienza, nella medicina, nella tecnologia et c.).

### Contenuti disciplinari.

Kant e i limiti della conoscenza.

Fichte e l'idealismo come autentica filosofia e dottrina della scienza.

Hegel, la fenomenologia dello spirito, il reale e il razionale. La filosofia come scienza.

Schopenhauer, la cieca volontà e il mondo come rappresentazione. La sofferenza universale e la cessazione della volontà.

Kierkegaard e le possibilità esistenziali.

Feuerbach, l'alienazione religiosa e il materialismo storico nella sinistra hegeliana.

Marx, l'alienazione e l'emancipazione dell'uomo, il materialismo storico e la lotta di classe. Il capitale, il plusvalore e lo sfruttamento.

Comte, la nascita del positivismo e della sociologia.

Stuart Mill, la libertà individuale e la difesa dell'emancipazione femminile.

Darwin, l'evoluzionismo e il superamento dell'antropocentrismo.

Nietzsche, la decadenza della cultura occidentale e il sopravvento dell'apollineo. La genealogia della morale e la morte di dio. Zarathustra e l'oltreuomo.

Freud e la psicoanalisi, la psicoanalisi per spiegare i fenomeni sociali.

La psicologia sociale in Adler e Jung (cenni).

Bergson e lo spiritualismo, la durata del tempo e la metafisica dello slancio vitale.

Heidegger e l'esistenzialismo. Essere ed esserci nel tempo.

Croce e lo storicismo italiano (cenni).

Weil e Arendt, impegno politico e filosofia nell'epoca dei totalitarismi.

Cenni alle principali correnti del XX e XXI secolo.

Ogni argomento è stato trattato per la sua utilità funzionale di concorrere alla comprensione di un fenomeno attuale, dal punto di vista filosofico, storico, culturale, economico e sociale.

La metodologia utilizzata è stata, per lo più, la lezione frontale o seminariale, partecipata ove possibile, con compiti di ricerca e comprensione da svolgere non solo grazie agli studi, ma anche al supporto di libri di testo e materiale reperito, liberamente (in particolare sul web).

Le verifiche si sono svolte in concomitanza di argomenti significativi sui quali fosse possibile svolgere un lavoro critico e una riflessione personale, sia scritta che orale. La competenza di riferimento è stata la comprensione critica del periodo storico, delle premesse che hanno portato l'autore ad elaborare le proprie teorie e come queste abbiano influenzato il pensiero filosofico, politico e scientifico seguente, fino ai giorni nostri.

In particolare si è perseguita l'autonomia della riflessione filosofica individuale, più che la mera conoscenza di nozioni biografiche o bibliografiche (usare la filosofia più che "conoscerla").

## **MATERIA: LINGUA E CULTURA FRANCESE**

**Prof.ssa Desiderio Carmelina**

Libro di testo: La Grande Librerie  
M. Bertini, Einaudi scuola

### **Giudizio complessivo**

La classe 5 A composta da 13 alunni, dimostra di aver acquisito un uso autonomo della lingua straniera, di aver sviluppato capacità di analisi e di sintesi sia per quanto riguarda la comprensione ed espressione orale sia per la comprensione ed espressione scritta.

Ha manifestato sensibilità agli aspetti storico letterari trattati anche con interventi a carattere interdisciplinare. Ha saputo analizzare documenti autentici e complessi, formulare domande relative ai soggetti trattati ed individuare gli elementi essenziali di ogni testo. La classe pertanto, sia sotto il profilo disciplinare che didattico ha risposto in modo adeguato, ed alcuni allievi hanno realizzato un profitto davvero eccellente. Altri, nonostante lacune pregresse e un metodo di studio non sempre adeguato hanno raggiunto un profitto soddisfacente.

L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina.

### **Obiettivi cognitivi** (Competenze - Abilità - Conoscenze)

- A) Lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti autentici riguardanti un autore e la sua opera letteraria.
- B) Potenziamento della capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.
- C) Produzione di semplici testi scritti (analisi del testo).
- D) Comprensione e interpretazione di testi letterari analizzati dal punto di vista degli aspetti formali e della costruzione interna, riconoscendone

le costanti e collocati nel contesto storico culturale in un'ottica comparativa e interdisciplinare.

- E) Arricchimento del lessico.

Contenuti disciplinari:

### **1° Quadrimestre: Settembre - Gennaio**

~~X~~ Société et Culture

Le Romantisme - Le Héros romantique - Le Mal du siècle

F. R. de Chateaubriand (1768-1848)- Génie du christianisme - René

Le Romantisme dans tous ses états

Victor Hugo (1802-1885)

Le théoricien du théâtre

Notre-Dame de Paris

Les Misérables

Les Contemplations

Honoré de Balzac

Le Père Goriot

La structure de la Comédie humaine

## **2° Quadrimestre: Febbraio - Maggio**

L'Âge du Réalisme

Le Second Empire

Société et culture - Le flâneur, le bohémien et le dandy

L'esthétique du Réalisme

G. Flaubert - Madame Bovary - L'affaire Bovary

L'École Naturaliste

Émile Zola - Les Rougon-Macquart - l'Assommoir

Au Bonheur des Dames

Symbolisme

P. Verlaine - Fêtes Galantes (1869)

Poèmes Saturniens

A. Rimbaud (1854-1891) - Voyelles

À l'Avant-Garde

La Belle époque

Société et culture

Dada

Le Surréalisme

A. Breton - Nadja

Manifeste du Surréalisme (1924)

Les Novateurs - Marcel Proust (1871-1922) - À la Recherche du temps perdu

### **Strumenti adottati**

Libro di testo in uso " LA GRANDE LIBRAIRIE"

Materiali didattici integrativi quali fotocopie per argomenti di approfondimento letterario

Utilizzo della LIM

### **Metodologie**

Sono stati privilegiati strumenti metodologici di didattica attiva e di ricerca azione più opportuni come: apprendimento cooperativo/collaborativo - didattica per compiti di realtà - WebQuest - didattica frontale applicata alle moderne metodologie. L'utilizzo di varie metodologie ha suscitato negli alunni curiosità, interrogativi, domande, richieste di pareri e racconti di esperienze personali.

### **Verifiche**

Le verifiche, proposte per quadrimestre sono state principalmente due per lo scritto e due per l'orale. Sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi alla fine di ogni argomento.

- Comprensione di brani
- Produzione di testi brevi e semplici
- Completamento di un testo
- Questionario Vero/Falso
- Quesiti a risposta multipla

La valutazione è stata espressa in base ai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF.

## MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

**Prof.ssa Maria Rosaria De Simone**

Libro di testo: *Amazing Minds compact, from the origins to the new millennium*, Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw with Daniela Montanari, Pearson.

### Relazione:

La classe 5° A, è costituita da 13 alunni di cui 6 maschi e 7 femmine. La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso discreto. Gli alunni hanno acquisito un grado di preparazione buono, anche perché hanno seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. In classe vi era un'allieva con programmazione a obiettivi minimi che ha studiato in forma semplificata gli argomenti trattati. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina.

Gli obiettivi cognitivi sono i seguenti:

- Lettura e comprensione delle notizie riguardanti un autore e la sua opera
- Conoscenza della vita e dell'opera di ogni autore trattato
- Esposizione delle principali informazioni sugli autori, le eventuali correnti di cui fanno parte e su di un'opera presa in esame in modo particolare
- Comprendere e rispondere a domande sugli argomenti trattati.

I contenuti disciplinari sono:

Mary Shelley, Robert Louis Stevenson, James Joyce, Samuel Taulor Coleridge, Seamus Heaney, Winston Chrchill, William Wordsworth, Virginia Woolf, Isaac Rosenberg, T.S. Eliot

Le metodologie seguite sono state tradizionali, quali la lezione frontale e la lezione dialogo, e innovative, quali la scoperta guidata.

Le verifiche, proposte per quadrimestre sono state principalmente due per lo scritto e due per l'orale. Domande poste singolarmente a tutti gli allievi sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi alla fine di ogni argomento. I compiti si sono basati soprattutto sulla comprensione di un brano di un autore studiato con relative domande a risposta aperta e completamento di un testo.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco in base agli indicatori stabiliti collegialmente. Scheda approvata dal C.d.D.

## MATERIA: STORIA DELL'ARTE

Prof. ssa Eva Pasquale

Libro di testo: **L'arte di vedere 3 – Edizione Rossa - “Dal Neoclassicismo ad oggi”** a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti. PEARSON – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

### Giudizio complessivo:

La classe V, formata da 13 allievi, si presenta omogenea sia dal punto di vista disciplinare che in merito alla socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. La condotta è stata sempre molto corretta, disponibile alla collaborazione e interessata ai lavori proposti. In generale è emerso un ottimo livello di conoscenze. Un gruppo di allievi ha acquisito un ottimo livello di preparazione, seguendo con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica, il che ha fatto da traino e da stimolo per chi, almeno all'inizio, aveva meno interesse per la materia. Pertanto il giudizio complessivo sull'intera classe è positivo. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi programmati in modo ottimo.

### Obiettivi cognitivi:

La programmazione è stata organizzata tenendo conto degli obiettivi generali e dei contenuti specifici della disciplina. **Di seguito sono evidenziate le competenze e le abilità raggiunte nonché l'indicazione delle metodologie e dei criteri di apprendimento adottati.**

### COMPETENZE

- 5 saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
- 6 saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
- 7 essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- 8 maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

### ABILITA'

- saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale
- saper riconoscere le diverse forme di un movimento artistico nell'urbanistica e nell'architettura
- saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo di un determinato periodo artistico anche attraverso l'opera dei protagonisti
- saper individuare le diverse caratteristiche della pittura di un determinato periodo artistico con particolare attenzione a generi, soggetti, temi.
- Saper osservare ed analizzare un'opera d'arte.
- Saper confrontare un'opera con lo stesso soggetto.

- Comprendere il messaggio visivo di un'opera d'arte moderna.

Contenuti disciplinari trattati alla data del 15 maggio 2023:

#### UNITA' DIDATTICA 1

##### **IL NEOCLASSICISMO**

- La riflessione teorica
- Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice.
- David: Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat.

##### **IL ROMANTICISMO**

- Friedrich: Viandante sul mare di nebbia.
- Gericault; La zattera della Medusa.
- Delacroix: La libertà che guida il popolo.
- Hayez: Il bacio.

#### UNITA' DIDATTICA 2

##### **IL REALISMO**

- Courbet: Gli spaccapietre, Funerale ad Ornan
- I Macchiaioli ,Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta, Bovi al carro

##### **L'IMPRESSIONISMO**

- Manet: Colazione sull'erba, Il bar della Folies-Bergere, L'Olympia
- Monet: Impression soleil levant, Cattedrale di Rouen (ciclo pittorico).
- Renoir: Colazione dei canottieri, Ballo al Moulin de la Galette, La Grenouillère
- Degas: Classe di danza, L'assenzio.

#### UNITA' DIDATTICA 3

##### **VERSO IL NOVECENTO**

##### **POST-IMPRESSIONISMO**

1. Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte
2. Cezanne: La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise, Le grandi bagnanti,La montagna Saint Victoire vista dai Lauves
3. Gauguin: La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.
4. Van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto con orecchio tagliato, La Notte stellata, Campo di grano con corvi.

##### **ART NOUVEAU**

- Gaudì
- Klimt e la Secessione viennese: Il bacio, Giuditta I e Giuditta II.

#### UNITA' DIDATTICA 4

##### **LE AVANGUARDIE**

##### **ESPRESSIONISMO**

- Munch (Il precursore): Il grido.
- Fauves - Matisse: La Danza, La stanza rossa.



gli argomenti proposti vengano percepiti come “autoreferenziali”, ma essi devono sempre essere confrontati con altri “periodi” artistici. In particolare, dato che lo svolgimento del programma avviene in senso cronologico, la necessità è di confrontare il nuovo stile con quelli coevi o con quello immediatamente precedente, dal quale può essere nato o per continuità o per superamento, ma in ogni caso con elementi di profonda dialettica.

Nel momento delle spiegazioni è indispensabile ricorrere a schemi precisi, a mappe concettuali, anche con il ricorso a grafici o diagrammi, o quanto altro può sintetizzare visivamente i concetti e gli argomenti spiegati. Tutto ciò in forma chiara e rapida, così da consentire ai discenti la registrazione immediata sotto forma di appunti. La presentazione delle opere e dei periodi storici è da effettuarsi con il ricorso al più ampio materiale iconografico possibile. E' necessario ricorrere alla proiezione di immagini che devono essere attentamente selezionate, in funzione dell'opera, dell'autore o del periodo che si sta studiando. Bisogna infatti evitare il riferimento ad un'opera che gli allievi non possono immediatamente vedere nel momento che viene spiegata. Nella spiegazione di un'opera vanno attentamente evidenziati alcuni punti, in particolare i seguenti tre: individuazione del soggetto, analisi della forma, analisi del contenuto.

Le lezioni si sono svolte con una metodologia più tradizionale quale la lezione frontale ma sempre con l'ausilio della LIM e ove necessario della lavagna tradizionale favorendo anche le discussioni di gruppo, la lezione dialogo e innescando dibattiti a partire da osservazioni personali prodotte su particolari opere o in riferimento a determinati periodi storici.

#### Tipologia delle prove di verifica e strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione che si sono adottati durante l'anno sono stati la somministrazione di verifiche orali poste alla fine delle unità didattiche o in corrispondenza del completamento di periodi storici particolarmente significativi. La valutazione è avvenuta sempre attribuendo i voti sulla base dei criteri della scheda di valutazione approvata dal Collegio Doc

## MATERIA: FISICA

**Prof.ssa Piera Paradiso**

Libro di testo: Parodi, Ostili, *Orizzonti della fisica*, Pearson.

### Giudizio complessivo:

La classe, composta da 13 alunni di cui 7 maschi e 6 femmine, presenta una sostanziale omogeneità dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è stato caratterizzato dal reciproco rispetto, dal dialogo e dal confronto.

L'impegno e la partecipazione degli studenti sono risultati regolari. Diversi i livelli di preparazione, riconducibili alle potenzialità del singolo, alla presenza o meno di lacune pregresse mai colmate, all'interesse, all'impegno. Alcuni alunni hanno infatti dimostrato di sapersi muovere con discreta elasticità tra gli argomenti trattati utilizzando linguaggi specifici con buona padronanza, altri invece, pur sapendosi in qualche modo orientare, presentano incertezze nel collegare in modo autonomo e con proprietà di linguaggio informazioni e concetti. L'alunna con il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), pur presentando maggiori difficoltà nell'esposizione orale, ha seguito e studiato con interesse gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo con disinvoltura gli obiettivi minimi.

In merito al programma si precisa che la docente ha ritenuto necessario il riepilogo approfondito di argomenti previsti dalla programmazione didattica dei precedenti anni scolastici. È opportuno segnalare che, rispetto alla programmazione iniziale, non è stato possibile trattare o approfondire alcuni argomenti. In ogni caso le scelte fatte hanno rispettato l'organicità e sequenzialità logica degli argomenti trattati. Si prevede di riuscire ad introdurre, in maniera almeno generale, i concetti fondamentali relativi allo studio dell'Induzione elettromagnetica e della Fisica del 900 entro il termine delle attività didattiche.

Le valutazioni, formativa e sommativa della classe, sono state attuate in modo conforme alla griglia di valutazione formulata nel PTOF d'Istituto.

### Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono i seguenti:

- Saper osservare e identificare i fenomeni.
- Sapersi porre criticamente di fronte alla realtà e alle sue trasformazioni.
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- Saper conoscere ed utilizzare il linguaggio disciplinare specifico.
- Saper affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso.
- Saper comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

I contenuti disciplinari sono quindi:

1. CARICHE ELETTRICHE
  - La natura esclusiva dell'elettricità
  - L'elettrizzazione per strofinio
  - I conduttori e gli isolanti
  - La definizione operativa della carica elettrica
  - La legge di Coulomb
  - La forza di Coulomb nella materia
  - L'elettrizzazione per induzione
  
2. IL CAMPO ELETTRICO
  1. Le origini del concetto di campo
  2. Il vettore campo elettrico
  3. Il campo elettrico di una carica puntiforme
  4. Le linee del campo elettrico
  
3. IL POTENZIALE ELETTRICO
  1. L'energia elettrica
  2. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale
  
4. LA CORRENTE ELETTRICA
  - L'intensità della corrente elettrica
  - I generatori di tensione e i circuiti elettrici
  - La prima legge di Ohm
  - La seconda legge di Ohm e la resistività
  
5. IL CAMPO MAGNETICO
  1. La forza magnetica e le linee del campo magnetico
  2. Forze tra magneti e correnti
  3. Forze tra correnti
  4. Le esperienze di Oersted, Faraday e Ampère

ARGOMENTI DA TRATTARE entro la fine delle attività didattiche

5. L'intensità del campo magnetico
  6. Campo magnetico generato da: un filo rettilineo percorso da corrente, una spira, un solenoide
  7. Forza di Lorentz
  8. Il moto di una particella carica immersa in un campo magnetico
6. IL CAMPO ELETTROMAGNETICO
  
  7. CENNI ALLA FISICA DEL 900

Le metodologie adottate dalla docente hanno avuto lo scopo di coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, suscitando e stimolando l'osservazione, la riflessione e la formalizzazione delle ipotesi, la documentazione delle affermazioni, dei procedimenti.

Nelle lezioni di Fisica si è cercato di stimolare il ricordo delle conoscenze già acquisite necessarie al nuovo percorso; guidare la riflessione attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni, confronti; sollecitare la manifestazione delle conoscenze/abilità acquisite; mettere gli allievi in condizioni di verificare/valutare le prestazioni; promuovere il trasferimento delle conoscenze/abilità acquisite; assicurare la ritenzione dei nuovi contenuti/abilità mediante esercizi che favoriscono la generalizzazione dell'apprendimento. Le modalità di lavoro utilizzate sono state caratterizzate dall'alternanza di lezione frontale e lezione interattiva, discussione guidata e lavoro di gruppo.

I vari argomenti sono stati trattati fissando l'attenzione sui concetti essenziali, limitando il formalismo matematico, e introdotti secondo diversi tagli espositivi (approccio storico e/o per problemi); è stata quindi sollecitata la discussione critica, tramite interventi e suggerimenti di quesiti da approfondire.

Si è cercato di dare il giusto ruolo alla didattica laboratoriale scegliendo le esperienze più significative e, quando esse richiedevano apparecchiature sofisticate o siano risultate improponibili da realizzare in classe o in laboratorio, sono state semplicemente osservate e commentate.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche o dopo una parte significativa di esse, sono state precedute da test oggettivi o da domande poste singolarmente a tutti gli allievi e sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi onde pervenire alla classificazione decimale degli allievi sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

## MATERIA: MATEMATICA

**Prof.ssa Piera Paradiso**

Libro di testo: M. Bergamini - G. Barozzi, A. Trifone, *Matematica.azzurro*, Zanichelli.

La classe, composta da 13 alunni di cui 7 maschi e 6 femmine, presenta una sostanziale omogeneità dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è stato caratterizzato dal reciproco rispetto, dal dialogo e dal confronto.

L'impegno e la partecipazione degli studenti sono risultati regolari. Diversi i livelli di preparazione, riconducibili alle potenzialità del singolo, all'interesse, all'impegno. Un gruppo di alunni ha lavorato in modo sistematico, ha mostrato una graduale autonomia operativa, raggiungendo ottimi risultati sia a livello fruitivo che produttivo; un altro gruppo di alunni, ha raggiunto, gradualmente, livelli più che sufficienti di competenza. Pochi alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà dovute principalmente a lacune pregresse mai colmate e allo scarso impegno nello studio autonomo. L'alunna con il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), pur presentando maggiori difficoltà nell'esposizione orale, ha seguito e studiato con interesse gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo con disinvoltura gli obiettivi minimi.

In merito al programma si precisa che la docente ha ritenuto necessari l'introduzione e il riepilogo approfondito di argomenti previsti dalla programmazione didattica dei precedenti anni scolastici. È opportuno segnalare che, rispetto alla programmazione iniziale, non è stato possibile trattare o approfondire alcuni argomenti (Integrali). Si prevede di riuscire ad introdurre, in maniera almeno generale, i concetti fondamentali dello studio di funzioni entro il termine delle attività didattiche.

Le valutazioni, formativa e sommativa della classe, sono state attuate in modo conforme alla griglia di valutazione formulata nel PTOF d'Istituto.

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono i seguenti:

- Comprendere e utilizzare il linguaggio simbolico specifico della matematica.
- Saper argomentare e dimostrare.
- Conoscere concetti e metodi fondamentali dell'analisi matematica.
- Saper applicare i contenuti a semplici funzioni dell'analisi.
- Saper elaborare informazioni per formalizzare un problema mediante un opportuno modello matematico che lo descrive, grazie allo sviluppo delle capacità di astrazione ed utilizzo di processi deduttivi.
- Saper individuare adeguate strategie risolutive.
- Saper applicare consapevolmente i metodi e le procedure di calcolo per risolvere correttamente il quesito proposto.
- Saper analizzare e interpretare dati e grafici.

I contenuti disciplinari sono quindi:

### 1. FUNZIONI

Funzioni e loro caratteristiche

Riconoscere graficamente una funzione

Dominio di una funzione

Codominio di una funzione  
Funzioni pari e dispari  
Funzioni crescenti e decrescenti

2. LIMITI

Insiemi di numeri reali  
 $\lim_{(x \rightarrow x_0)} f = l$   
 $\lim_{(x \rightarrow x_0)} f = \text{infinito}$   
 $\lim_{(x \rightarrow \text{infinito})} f = l$   
 $\lim_{(x \rightarrow \text{infinito})} f = \text{infinito}$

3. CALCOLO DEI LIMITI

Operazioni sui limiti  
Forme indeterminate  
Limiti notevoli  
Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)  
Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)  
Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)  
Asintoti  
Punti di discontinuità (solo graficamente)

ARGOMENTI DA TRATTARE entro la fine delle attività didattiche:

4. DERIVATE

Derivata di una funzione  
Derivate fondamentali  
Operazioni con le derivate  
Derivata di una funzione composta  
Derivate di ordine superiore al primo  
Retta tangente e punti di non derivabilità

5. MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate  
Teoremi  
Massimi, minimi e flessi

6. STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di una funzione

Le metodologie adottate dalla docente hanno avuto lo scopo di coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, suscitando e stimolando l'osservazione, la riflessione e la formalizzazione delle ipotesi, la documentazione delle affermazioni, dei procedimenti.

Nelle lezioni di matematica si è cercato di stimolare il ricordo delle conoscenze già acquisite necessarie al nuovo percorso; guidare la riflessione attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni, confronti; sollecitare la manifestazione delle conoscenze/abilità acquisite; mettere gli allievi in condizioni di verificare/valutare le prestazioni; promuovere il trasferimento delle conoscenze/abilità acquisite; assicurare la ritenzione dei nuovi contenuti/abilità mediante esercizi che favoriscono la generalizzazione dell'apprendimento. Le modalità di lavoro utilizzate sono state caratterizzate dall'alternanza di lezione frontale e lezione interattiva, discussione guidata e lavoro di gruppo.

Gli argomenti sono stati introdotti in maniera problematica (problem-solving) partendo da situazioni concrete per arrivare a teorie generali; si è cercato di privilegiare procedimenti capaci di promuovere lo spirito di ricerca degli alunni, stimolando, tra l'altro, il passaggio da un metodo prevalentemente induttivo ad un metodo deduttivo.

## **MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**Prof. Curcio Dario**

Libro di testo: FIORINI GIANLUIGI/CORRETTI STEFANO/BOCCHI SILVIA  
PIÙ MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK-MARIETTI SCUOLA

### Giudizio complessivo:

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenza nel complesso. Rispettosi, Partecipativi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. I discenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi della classe.

## **PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI DIDATTICI DEL QUINTO ANNO**

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO QUINTO ANNO**

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- Il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;
- La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie;
- La conoscenza di metodologie di allenamento;
- Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo;
- Di conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per uno stile di vita sano;

- Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale, e di avere un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale e la sua tutela.

## ATTIVITA' E CONTENUTI

Esercizi: corpo libero a carico naturale, di opposizione e resistenza, di mobilità articolare, di rilassamento e allungamento muscolare, per la coordinazione generale e specifica, in particolar modo per il controllo segmentario e intersegmentario, per la respirazione, in forma variata per quanto riguarda il ritmo, lo spazio, l'ampiezza ecc., di equilibrio in forma statica, dinamica e di volo, circuiti.

Attività sportive praticate:

### Sport di squadra

La Pallavolo :Elementi di tattica, tecnica e regolamento della pallavolo  
Pratica sui fondamentali: La Battuta, il Palleggio, la ricezione e la schiacciata.

La Pallacanestro: Elementi di tattica, tecnica e regolamento della Pallacanestro  
Pratica sui fondamentali: il Palleggio il passaggio e il tiro.

Il Calcio: Elementi di tattica, tecnica e regolamento del Calcio.  
Pratica sui fondamentali con esercizi base per i Principianti.

### Sport Individuali

Il Tennis: Elementi di tattica, tecnica e regolamento del Tennis  
Pratica ed Esercizi di Base sui Fondamentali :Il diritto, il rovescio a una e due mani, la battuta, rovescio in beack e la vole'.

Il Badminton: Elementi di tattica, tecnica e regolamento del Badminton.  
Esercizi base sulla battuta sullo smash e il clear.

Giochi da Tavolo :

Elementi di tattica, tecnica e regolamento della Dama e degli Scacchi  
Pratica di Esercizi base per Principianti

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### U.D.A. n.1: PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Le capacità coordinative.
- Le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento.
- Gli esercizi antalgici.

### U.D.A n.2: LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Le regole degli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano.
- Codice gestuale dell'arbitraggio.
- Le capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato.
- Cenni storici sulle Olimpiadi.

### U.D.A. n.3: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Il fitness e le sue discipline.
- Il movimento come prevenzione.
- I rischi della sedentarietà.
- Alimentazione e sport.
- Le problematiche del doping.
- Il trattamento dei traumi più comuni.

### U.D.A n.4: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.
- Nel periodo in cui le lezioni si sono svolte in presenza si è privilegiata la parte pratica seguendo il principio della gradualità e progressione del carico di lavoro, con lavori a circuito, stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazi e attrezzature disponibili.

#### Mezzi, strumenti, spazi

Uso del libro di testo, powerpoint e strumenti tecnologici;  
Palestra e campo esterno.

#### Verifiche:

Osservazione sistemica del comportamento e della partecipazione degli alunni;  
Prove pratiche sui fondamentali della Pallavolo ,della Pallacanestro ,Tennis e Gioco del Volano.

#### Valutazione:

La valutazione è espressa con voto unico ed è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Si tiene conto anche dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrato dagli allievi durante le lezioni.

## **MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA**

**Prof. ssa Cetrangolo Olga**

### Giudizio complessivo:

La 5 A ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina, contribuendo a creare un clima sereno e costruttivo che ha consentito di sviluppare in modo anche approfondito alcuni dei temi inizialmente programmati. Gli alunni sono stati sempre propositivi e, inoltre, sono stati sollecitati ad assumere comportamenti atti ad esprimere democraticità, dialogo, rispetto e tolleranza, al fine di contribuire a formare una personalità aperta alla complessità, alla diversità. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina.

### Contenuti disciplinari:

- Il dialogo interreligioso
- Guerra e religioni
- L'omosessualità
- L'aborto
- Papa Giovanni Paolo II
- L'immigrazione: accoglienza
- La difesa del creato
- La magia e la superstizione
- La shoah
- L'apertura della chiesa alle donne: motu proprio di Papa Francesco
- Il razzismo ci abita
- Il creato appartiene a tutti
- Dall'io al noi

### Metodologie e strumenti adottati:

La classe ha partecipato alle lezioni partendo quasi sempre dalla propria esperienza personale che è diventata, per ognuno e per tutti, il motore pulsante di continui e positivi raffronti. Tutti gli alunni, hanno mostrato grande senso di responsabilità e maturità. Le lezioni, sia in presenza, sono state supportate da documentari, interviste, articoli giornalistici e filmati che, a loro volta, hanno sostenuto l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo-didattico e che hanno consentito delle verifiche orali soddisfacenti.

## 6.2 Griglia valutazione degli apprendimenti

GRIGLIA ESPLICATIVA DEI VOTI	
VOTO	SIGNIFICATO
10	<p><b>CONOSCENZE APPROFONDITE - COMPETENZE ELEVATE - CAPACITA' DI INTERCONNETTERE SAPERI DIVERSI</b></p> <p>Possiede un quadro completo e approfondito di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto comportamenti mirati dei quali ha padronanza. Dimostra elevate capacità di rielaborazione e di interconnessione autonoma, anche tra diversi ambiti disciplinari.</p>
9	<p><b>CONOSCENZE RIGOROSE - COMPETENZE ELEVATE</b></p> <p>Possiede un quadro completo e approfondito di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto comportamenti mirati dei quali ha padronanza. Sa procedere in modo autonomo e dimostra un'elevata capacità di rielaborazione.</p>
8	<p><b>CONOSCENZE AMPIE - COMPETENZE SICURE</b></p> <p>Possiede un ampio quadro di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto con sicurezza comportamenti mirati efficaci. Sa procedere in modo autonomo e dimostra una buona capacità di rielaborazione.</p>
7	<p><b>CONOSCENZE SUFFICIENTI - COMPETENZE ADEGUATE</b></p> <p>Possiede le dovute conoscenze curricolari e le applica in modo corretto. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per mettere in atto comportamenti mirati generalmente efficaci.</p>
6	<p><b>CONOSCENZE SUFFICIENTI - COMPETENZE INCERTE</b></p> <p>Conosce i contenuti minimi curricolari e, pur applicandoli in modo sostanzialmente corretto, traduce l'insieme delle proprie abilità e conoscenze in comportamenti mirati generalmente di scarsa efficacia.</p>
5	<p><b>CONOSCENZE LIMITATE - COMPETENZE INCERTE</b></p> <p>Conosce solo parzialmente i contenuti minimi curricolari. Applica le conoscenze con difficoltà e in modo non autonomo. Di conseguenza mette in atto comportamenti mirati che producono esiti inferiori agli obiettivi minimi.</p>
4	<p><b>CONOSCENZE INSUFFICIENTI - COMPETENZE SCARSE</b></p> <p>Manifesta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti minimi curricolari. Nell'applicazione incontra gravi difficoltà anche se guidato. Traduce conoscenze e abilità in comportamenti spesso non sufficientemente mirati e che comunque producono esiti nettamente al di sotto degli obiettivi minimi.</p>
3	<p><b>CONOSCENZE FRAMMENTARIE, NULLE O QUASI, RIFIUTO A SOSTENERE LE PROVE</b></p> <p>Possiede pochissime conoscenze nell'ambito dei contenuti minimi curricolari, distribuite in modo pressoché casuale. Partecipa marginalmente al dialogo educativo-formativo.</p>

## 2. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

### 2.1 Indicazioni generali

La classe, nel corso del secondo biennio del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente ( legge 13 luglio 2015, numero 107 e successive integrazioni). A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono svolti per una durata complessiva minima di 90 ore nel corso del secondo biennio e quinto anno dei percorsi Liceali.

Il consiglio di classe ratifica all'unanimità del percorso svolto dalla classe

Si tenga conto che per l'a.s. in corso la partecipazione al PCTO non è requisito di accesso all'esame di Stato.

### 2.2 Relazione finale

#### RELAZIONE FINALE PCTO

#### *“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(PCTO)”*

##### *2.2.1.1.1 ANNO SCOLASTICO 2023-2024*

Docente referente

IPPOLITO GERARDO

del progetto

Tutor interno

IPPOLITO GERARDO

Plesso

*Liceo delle Scienze Umane di Torre Orsaia*

---

## Enti

Comune di Sapri - Comune di Torre Orsaia – Comune di Roccagloriosa - Farmacia di Torre Orsaia - Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa – Comunità Montana di Torre Orsaia.

S.A.I. Cooperativa “La Rada” Torre Orsaia.

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO

---

## Premessa

---

In seguito alle nuove disposizioni contenute nella legge n.107 del 13 luglio 2015, la realtà dell'Alternanza Scuola-lavoro è diventata una metodologia didattica privilegiata all'interno della progettazione dell'offerta formativa degli istituti di Scuola Secondaria di II grado. In modo particolare la novità ha riguardato i licei, che, rispetto ai tecnici e ai professionali, fino a poco fa avevano avviato solo in forma parziale e sperimentale delle attività in questo campo.

Il Liceo delle Scienze Umane di Torre Orsaia già nei precedenti anni scolastici ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola-lavoro con risultati assai positivi; tuttavia, in coerenza con la nuova normativa, che stabilisce che si realizzino delle attività «per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio» per i licei, e che i percorsi di alternanza siano «inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa» (art.1 comma 33).

Quest'anno scolastico le attività di alternanza scuola – lavoro del nostro Istituto rientrano nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF per il triennio 2022/2025)

## Finalità

---

Il «progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa nell'Ente o in azienda».

A partire dal quadro normativo si possono delineare le altre finalità dell'Alternanza Scuola-lavoro:

- a. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- c. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- d. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

## Attività svolte

In merito alla definizione delle modalità concrete di attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro, nella prima parte dell'anno scolastico sono stati portati avanti due obiettivi:

- pianificare le attività e stilare il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro 2023/2024;
- avviare i contatti con i possibili enti o aziende disponibili ad ospitare le attività con gli alunni del nostro liceo.

Il primo obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione del Progetto da parte del Collegio dei Docenti del 27 Settembre 2023, mentre il secondo si è concluso a metà novembre 2023, quando è stata sottoscritta l'ultima convenzione di quest'anno.

Durante i Consigli di Classe del 28 novembre 2023, il sottoscritto Referente del progetto e Tutor interno scolastico, ha presentato ai colleghi e ai rappresentanti dei genitori le attività previste dal progetto e le modalità concrete di attuazione. I Consigli di Classe hanno deliberato l'adesione al progetto all'unanimità.

Gli studenti della classe quinta che hanno partecipato quest'anno al progetto sono stati in totale 13 (compresa un'allieva diversamente abile).

La fase di realizzazione dei percorsi veri e propri è stata preceduta dallo svolgimento di alcuni moduli di formazione teorica in aula, della durata complessiva di 10 ore, tenuti dal sottoscritto docente di Diritto ed Economia, riguardanti il rapporto di lavoro e il contratto di lavoro, i diritti e obblighi dei lavoratori, potere e obblighi del datore di lavoro, le dimissioni e il licenziamento, la procedura di licenziamento, la C.I.G., il mercato del lavoro, il contratti collettivi di lavoro e l'accesso al mondo del lavoro.

La collocazione degli studenti presso gli Enti è stata effettuata tenendo conto delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambienti di lavoro, delle preferenze degli alunni stessi e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza. Il calendario dettagliato dei percorsi è stato preventivamente comunicato alla sede INAIL di Battipaglia e alla Direzione Territoriale del Lavoro di Salerno. Gli enti e le istituzioni che hanno ospitato gli studenti del *Liceo delle Scienze Umane* sono stati i seguenti:

<b>Classe</b>	<b>Strutture ospitanti</b>	<b>Docente tutor</b>
V A A.S. 2021/2022	Comune di Torre Orsaia (2 alunni) Comune di Sapri (3 alunni) Farmacia Pugliese di Torre Orsaia (1 alunna) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (2 alunni) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunni) S.A.I. Cooperativa "La Rada" Torre Orsaia (2 alunne)	Gerardo IPPOLITO

V A  A.S. 2022/2023	Comune di Torre Orsaia (2 alunni) Comune di Sapri (3 alunni) Comune di Roccagloriosa (2 alunni) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (1 alunno) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunni) S.A.I. Cooperativa "La Rada" Torre Orsaia (2 alunne) ----- ----- Università degli Studi di Salerno (13 alunni)	Gerardo IPPOLITO
V A  A.S. 2023/2024	Comune di Torre Orsaia (3 alunni) Comune di Sapri (3 alunni) Comune di Roccagloriosa (1 alunno) Farmacia Pugliese di Torre Orsaia (1 alunna) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (2 alunni) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunni)	Gerardo IPPOLITO

Per quanto riguarda le ore effettuate dagli studenti della classe quinta:

- Nell'A.S. 2021/2022 ciascun allievo ha svolto effettivamente 30 ore presso gli Enti/Aziende del nostro territorio.
- Nell'A.S. 2022/2023 ciascun allievo ha svolto effettivamente 45 ore presso gli Enti/Aziende del nostro territorio, di cui:
  - N. 30 ore presso gli Enti/aziende del nostro territorio.
  - N.15 ore con l'Università degli Studi di Salerno.
- Nell'A.S. 2023/2024 ciascun allievo ha svolto effettivamente 15 ore presso gli Enti/Aziende del nostro territorio.

A conclusione di tutti i percorsi gli allievi sono stati invitati a redigere una relazione sul proprio percorso di Alternanza scuola-lavoro. Essi hanno raccontato la propria esperienza, sottolineando i compiti che hanno svolto e le considerazioni e competenze personali che hanno maturato. Le relazioni sono state corrette e valutate dal sottoscritto Tutor scolastico, il quale provvederà anche a preparare e consegnare a ciascuno studente partecipante la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola.

## Risultati raggiunti

---

La progettazione e l'organizzazione delle attività sono state portate avanti con entusiasmo e in stretta collaborazione con i Responsabili dei vari Enti che hanno condiviso con la scuola il percorso formativo e i criteri di valutazione: il dott. Pietro Vicino Sindaco di Torre Orsaia, il dott. Antonio Gentile Sindaco di Sapri, il Dott. Roberto Cavaliere sindaco di Roccagloriosa e il Dott. Giuseppe Balbi titolare dell'ambulatorio veterinario associato di Roccagloriosa, la dott.ssa Rosa Pugliese della Farmacia di Torre Orsaia, la dott.ssa Alessandra Ruocco psicologa responsabile del S.A.I. cooperativa "La Rada", e la sig.ra Lucia La Morticella, contabile della Comunità Montana Bussento di Torre Orsaia e il dott. Raffaele Greco dell'Università degli Studi di Salerno.

A tutti loro siamo estremamente grati per la grande disponibilità e per i numerosi e preziosi insegnamenti offerti ai nostri studenti.

Grazie alla generosa collaborazione delle strutture summenzionate gli studenti del nostro istituto hanno raggiunto gli obiettivi previsti:

- 8 hanno acquisito esperienza pratica nel settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, attinente al proprio indirizzo di studio, accanto a figure professionali quali, medici, veterinari, assistenti sociali, psicologi, educatori, operatori e addetti vari;
- 9 hanno sperimentato la vita di un ambiente di lavoro con le sue regole, imparando ad assumere comportamenti idonei all'ambiente stesso;
- 10 hanno sviluppato la capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- 11 hanno applicato le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito scolastico;
- 12 infine, hanno avuto modo di conoscere il territorio e le istituzioni in esso presenti.

La valutazione finale delle competenze sviluppate dagli allievi si è realizzata come "sintesi progettuale" di osservazioni sistematiche, di raccolta di dati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi propri dell'Alternanza Scuola-lavoro. Non è stata trascurata, inoltre, la dimensione globale ed unitaria della persona dello studente, che si esprime nei termini di maturazione complessiva ed interdimensionale di cognitività, emotività, relazionalità, cultura, comunicazione. Il livello conseguito dalla maggior parte degli alunni è da ritenersi "buono".

Il monitoraggio dell'andamento dell'esperienza è stato effettuato in itinere, tramite contatti e visite periodiche del sottoscritto tutor scolastico presso le strutture, e alla fine tramite Scheda di Valutazione e Attestato compilati per ogni studente da parte degli enti.

Dalla lettura delle relazioni finali da parte degli studenti, emergono alcune considerazioni che possiamo così sintetizzare:

Tutti gli studenti, si ritengono soddisfatti o molto soddisfatti dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro e dichiarano che la consiglierebbero ad un amico/un'amica. Quasi tutti gli studenti si esprimono in termini positivi riguardo all'accoglienza dei tutor esterni aziendali presso gli Enti ospitanti, al coinvolgimento nella vita lavorativa, al clima relazionale instauratosi con il personale e con gli utenti, alla propria capacità di affrontare compiti nuovi, imprevisti e altre difficoltà, al grado di autonomia manifestato nell'esecuzione dei lavori assegnati, alla capacità di far fronte agli imprevisti partecipando alla loro soluzione. La maggior parte degli studenti afferma di aver tratto vantaggio da questa esperienza pratica e la ripeterebbe volentieri, ritenendola proficua per l'accrescimento delle proprie conoscenze professionali e per l'ampliamento della sfera dei propri interessi, per il miglioramento dell'approccio comportamentale con gli altri, ma soprattutto per avere una prima conoscenza del mondo del

lavoro, della sua organizzazione e delle tecniche operative usate. Tutti gli studenti dichiarano che il percorso svolto è stato attinente al proprio indirizzo di studi scolastici, affermano inoltre di aver riscontrato difficoltà minime o nulle nel lavoro pratico, nella comprensione delle tecnologie utilizzate, nella comprensione organizzativa del lavoro e nella collaborazione con il personale.

Tutti gli studenti hanno ritenuto molto proficuo l'orientamento con l'Università degli Studi di Salerno, in particolare hanno apprezzato e conservato un'impressione estremamente positiva sui quattro moduli svolti dal programma UNISAORIENTA IN TOUR:

- 11 Modulo n. 1 cosa farò da grande?
- 12 Modulo n. 2 la mia cassetta degli attrezzi
- 13 Modulo n. 3 e dopo l'Università?
- 14 Modulo n. 4 Università: studio e non solo....

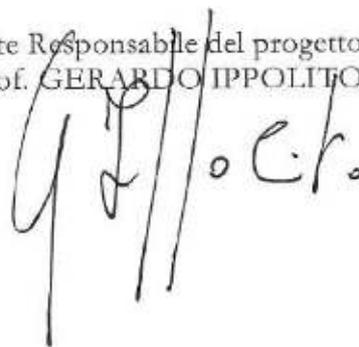
Ha partecipato alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro anche una alunna diversamente abile. Durante la fase di orientamento e preparazione in aula l'allieva è stata supportata dal docente di sostegno, il prof. Umberto Del Duca, che le ha semplificato il contenuto dei moduli di lezione. A percorso concluso, l'alunna si è dichiarata molto soddisfatta dell'esperienza dell'alternanza scuola – lavoro. Il docente di sostegno ha svolto un ruolo fondamentale in qualità di mediatore nel percorso educativo e formativo e di supporto al sottoscritto tutor scolastico interno, durante tutte le attività stabilite.

#### Considerazioni finali e prospettive per il lavoro futuro

Per quasi tutti gli studenti partecipanti, l'esperienza complessiva delle attività svolte, è stata assai positiva ed ha soddisfatto tutte le attese. I punti di forza del progetto sono stati: la scoperta delle proprie inclinazioni, la maturazione nel comportamento e nella gestione dei rapporti interpersonali, la conoscenza diretta del mondo del lavoro e la consapevolezza di aver acquisito competenze trasferibili nell'attività scolastica e spendibili nel proprio futuro lavorativo.

Il progetto sarà riproposto l'anno prossimo, prendendo in considerazione gli adeguamenti più opportuni per migliorarlo e farlo crescere sempre di più.

Il Docente Responsabile del progetto  
prof. GERARDO IPPOLITO



### 3. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

#### 8.1 Contenuti della disciplina

Anno Scolastico: 2023/2024

Programma di

#### EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Prof. *GERARDO IPPOLITO*

Classe 5<sup>^</sup> sez. A

Dal testo «Il libro di educazione civica» di Zanette – Averame - Edizione Pearson

#### **L'AGENDA 2030: GLI OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

- Obiettivo n.1 Sconfiggere la povertà
- Obiettivo n.2 Sconfiggere la fame nel mondo
- Obiettivo n.3 Buona salute
- Obiettivo n.4 Istruzione di qualità
- Obiettivo n.5 Parità di genere
- Obiettivo n.6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo n.7 Energia rinnovabile
- Obiettivo n.8 Buona occupazione e crescita economica
- Obiettivo n.9 Innovazione e infrastrutture
- Obiettivo n.10 Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo n.11 Città e comunità sostenibili
- Obiettivo n.12 Consumo responsabile
- Obiettivo n.13 Lotta contro il cambiamento climatico
- Obiettivo n.14 Flora e fauna acquatica

Obiettivo n.15 Flora e fauna terrestre

Obiettivo n.16 Pace e giustizia

Obiettivo n.17 Partnership per gli obiettivi

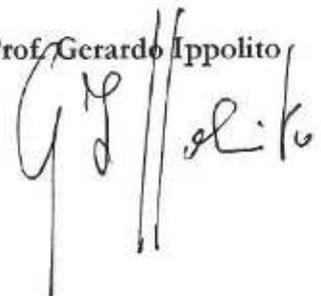
## LA CITTADINANZA DIGITALE

- I Diritti del cittadino digitale:
- il diritto di accesso ad internet – il codice dell'amministrazione digitale – le competenze per la cittadinanza digitale.
- I Doveri e le responsabilità del cittadino digitale:
- l'identità digitale – la privacy – la web reputation – la sicurezza informatica
- La partecipazione politica e l'informazione al tempo di internet:
- la democrazia – la rete – la partecipazione – il giornalismo partecipativo – il diritto di informarsi – le fake news
- Gli abusi sul web: non subirli e non commetterli
- Il cyberbullismo – l'odio online e il fenomeno dell'hatespeech – il grooming – la pedopornografia – le conseguenze legali delle nostre azioni sul web.

## LA CITTADINANZA RESPONSABILE

- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso se stessi:  
prevenzione stili di vita – alimentazione e salute: il nesso tra l'obiettivo 2 e l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 – l'antivaccinismo: quando una "bufala" incontra il dogmatismo antiscientifico – oltre la salute – la questione del potenziamento e la frontiera del post-umano
- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso gli altri:  
la legalità ed il contrasto alle mafie – i volti dell'illegalità – il metodo mafioso - la nascita del 41 bis – il pool antimafia e la doppia strage del 1992
- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio:  
l'educazione ambientale – l'economia circolare e l'economia lineare – le 5 R dei rifiuti – lo sviluppo sostenibile - le disposizioni dello Stato italiano a tutela dell'ambiente – il patrimonio culturale italiano – i beni culturali – il patrimonio paesaggistico italiano – il turismo enogastronomico
- Educazione al diritto al lavoro:  
il mercato del lavoro – la classificazione economica delle imprese - i diritti del lavoratore - la contrattazione collettiva individuale - gli obblighi del lavoratore – la tutela della donna lavoratrice e dei minori - la durata del contratto di lavoro
- Educazione economica e finanziaria:  
il reddito ed il patrimonio – il prodotto interno lordo (PIL) – il reddito, i consumi ed i risparmi – le diverse forme di risparmio: l'investimento – i diversi tipi di investimento: investimento monetario, investimento immobiliare, investimento azionario. Investimento obbligazionario, investimento in beni rifugio.

Prof. Gerardo Ippolito



## 8.2 Obiettivi, metodologie e verifiche

### MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

#### Prof. Gerardo Ippolito

Libro di testo: Zanette - Averame, *Il libro di Educazione Civica*, Pearson - Paravia.

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso buono. Un gruppo di allievi ha acquisito un grado di preparazione ottimo, anche perché ha seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. Un altro gruppo ha acquisito un grado di preparazione discreto. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono:

- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- conoscere la cittadinanza digitale, diritti e doveri del cittadino digitale;
- conoscere la partecipazione politica e l'informazione al tempo di internet;
- conoscere i pericoli del web;
- consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile.

I contenuti disciplinari sono:

1. L'Agenda 2030
  - Gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile
  - I 17 obiettivi che soddisfano i bisogni della generazione attuale, senza compromettere il diritto delle generazioni future.
2. La cittadinanza digitale
  - Diritti e doveri del cittadino digitale
  - Partecipazione politica e informazione al tempo di internet
  - L'informazione e la rete
3. La cittadinanza responsabile
  - Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso sé stessi
  - Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso gli altri
  - Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio
  - Educazione al diritto al lavoro
  - Educazione economica e finanziaria

Le metodologie seguite sono state:

- metodologie tradizionali quali la lezione frontale e la lezione dialogo
- metodologie innovative quali la scoperta guidata e il problemsolving.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi sulla base dei seguenti criteri:

#### 4. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

5.

#### ESAMEDISTATODIISTRUZIONESECONDARIASU PERIORE

#### SIMULAZIONEPRIMAPROVASCRIPTA

Torre Orsaia, 05/03/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle tracce proposte.

#### **TIPOLOGIAA-ANALISIEINTERPRETAZIONEDIUNTESTOLETTERARIOITALIANO**

#### PROPOSTAAI

Emilio Praga, *Suicidio* in *Poesie*, Treves, Milano 1922

In questa lirica si parla del suicidio di un giovane artista, dopo una breve vita spesa tra la pittura e l'illusione della gloria, ma anche lo sperpero al gioco del denaro. La raccolta *Tavolozza* (1862), a cui appartiene, già dal titolo evoca la volontà di descrizioni impressionistiche, quasi pittoriche, della realtà.

Oh tesori negli scrigni giacenti, oh dovizie  
all'azzardo diffuse, e cui spesso sbadata profuse  
una maniche ignorava il dolor!

5° h metallo alle belle indolenti

Tramutato in tessuti e in gioielli, mentre intorno  
mieteva fratelli la miseria suffusa d'onori!

Ecco un cadavere

10 d'adolescente;

guardate, è un pallido volto sofferente:

vi brillò un'anima fervida, pura...

15 la spense il turbine

della sciagura. Artista, e povero,  
lottò sperando, fioria già il lauro

20 sognato, quando,

svaniti i fascini ad uno, ad uno,  
alla sua soglia

picchiò il digiuno...

25 Si spense... – O martire!

riposa in pace; presso il tuo fere tro  
non splende face, ricusa il tempio

30 questa tua salma,

che importa? al carcere

sfuggi ta c'è l'alma!–

Addio pennelli, tavolozza

addio sacra all'oblio!

35 È morto il giovinetto,

che al vostro fido aspetto

gloria sognò, sognò giorni felici!

Addio corse alle selve,

alle pendici ispiratrici,

40 addio dell'arte amori

Corona ti di fiori:

sicte larve abbaglianti e ingannatrici! O fuggito alle  
infamie del mondo, vola, vola, tibeanelsereno,

45 coraggioso, che il calice pieno

hai gettato alle spine del suol! Or, dal cielo, tu,  
artista giocondo, alle tele in compiute sorrisi,

e dell'arte degli uomini ridi,

50 dipingendo coi raggi del soll!

42. **larve:** fantasmi.

45-46. **calice...suol:** ha i gettato il calice pieno (della tua vita), sul terren o spinoso. Ciò significa che il poeta ha sì interrotto una vita nel pieno della sua giovinezza, ma ha abbandonato le "spine" della dura realtà.

## Comprensione e analisi

Dopo una lettura attenta della poesia e delle note, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi.

### 1. Analisi del testo

- 1.1. Definisci –in linea di massima la struttura metrica e ritmica del componimento, tenendo conto che questa non è regolare.
- 1.2. Sofferma la tua attenzione sui vv.9-10 *Ecco un cadavere/ d'adolescente*: perché tale immagine è in qualche modo "figlia" del clima culturale del tempo?
- 1.3. Spiega perché nelle parole *Artista, e povero* (v.17) è condensata gran parte dell'esperienza della Scapigliatura lombarda.
- 1.4. Rifletti sui vv.29-30 *ricusa il tempio/ questa tua salma*: perché la Chiesa rifiuta il cadavere dell'artista? Perché tale prospettiva di allontanamento dalla dimensione consolatoria della religione è caratteristica del movimento scapigliato, come enunciato nel programma poetico di Emilio Praga C2
- 1.5. Chiarisci perché l'immagine del pittore morto che dipinge coi raggi del sole (*dipingendo coi raggi del soll* v.50) è un po' lontana dal resto della lirica, ricca di suggestioni "realiste".

### 2. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 2.1. Spiega l'origine e l'etimologia del termine "Scapigliatura".
- 2.2. Le diversità di tono e di stile presenti in questa lirica fanno presumere una certa ambivalenza dell'esperienza scapigliata. Per quali aspetti è possibile avvicinare la Scapigliatura alla cosiddetta "età del realismo" (ricorda, se credi, C1 anche l'esperienza "scapigliata" di Giovanni Verga e in cosa alla vasta temperie culturale del Decadentismo

Perché il poeta scapigliato rappresenta un buon esempio sia della cosiddetta "perdita dell'aureola sia del cosiddetto maledettismo? Puoi perare qualche confronto con altre esperienze simili nella letteratura europea

## PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Rosso Malpelo*, da *Vita dei campi*(1880).

Il protagonista è un ragazzo che lavora in una cava di rena. Poiché ha i capelli rossi, è ritenuto malvagio e maltrattato da tutti. All'inizio è protetto dal padre ma, quando questi muore in un incidente di lavoro, resta solo e indifeso. Malpelo assimila la violenza che subisce e cerca di insegnarne la lezione anche al suo unico amico, un ragazzo zoppo soprannominato Ranocchio, Malpelo accettadi visitare un tratto inesplorato della galleria e vi si perde per sempre.

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi; nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano

a

tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Eì c'ingrassava, fra i calci e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Non dimeno era conosciuto come la bettonica per tutto *Monerrato e la Carvana*, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di *Malpelo*», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto nella cava.

Era morto così, che un sabato sera aveva voluto terminare certo lavoro preso a cottimo di un pilastro lasciato altra volta per sostegno dell'*ingrottato*, e dacché non serviva più s'era calcolato così adocchio col padrone per 35 o 40 carradi rena[...]

Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che ci tengono coll'anello di ferro al naso. [...] Cogli altri ragazzi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo.

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome *Ranocchio*; ma lavorando sotterra, così ranocchio com'era, il suo panese lo buscava; e *Malpelo* gliene dava anche del suo, per prenders il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.

Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se *Ranocchio* non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, egli diceva: — To'bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! - O se *Ranocchio* si asciugava il sangue che gli usciva dalla bocca e dalle narici:

— Così, come ti cuocerà il dolore delle busse, imparerai a darne anche tu! —

Quando cacciava un asino carico per la ripida salita del sotterraneo, e lo vedeva puntare gli zoccoli, rifinito, curvo sotto il peso, ansante e coll'occhio spento, ei lo batteva senza misericordia, col manico della zappa, e i colpi suonavano secchi sugli stinchi e sulle costole scoperte. Alle volte la bestia si piegava in due per le battiture, ma stremo di forze non poteva fare un passo, e cadeva sui ginocchi, e ce n'era uno il quale era caduto tante volte, che ci aveva due piaghe alle gambe; e *Malpelo* allora soleva dire a *Ranocchio*: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi.

Oppure: — Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così coloro su cui cadranno ti terranno per da più di loro, e ne avrai tanti di meno addosso. [...]

Da lì a poco, *Ranocchio*, il quale deperiva da qualche tempo, si ammalò in modo che la sera dovevano portarlo fuori dalla cava sull'asino, disteso fra le corbe, tremante di febbre come un pulcin bagnato. Un operaio disse che quel ragazzo *non ne avrebbe fatto osso duro a quel mestiere*, e he per lavorare in una miniera, senza lasciarvi la pelle bisognava nascervi. *Malpelo* allora si sentiva orgoglioso di esserci nato, e di mantenersi così sano e vigoroso in quell'aria malsana, e con tutti quegli stenti. Ei si caricava *Ranocchio* sulle spalle, e gli faceva animo alla sua maniera, sgridandolo e picchiandolo. Ma una volta, nel picchiarlo sul dorso, *Ranocchio* fu colto da uno

sbocco di sangue, allora *Malpelo* spaventato si affannò a cercargli nel naso e dentro la bocca cosagli avesse fatto, e giurava che non avea potuto fargli poi gran male, così come l'aveva battuto, e a dimostrarlielo, si dava dei gran pugni sul petto e sulla schiena con un sasso; anzi un operaio, lì presente, gli sferrò un gran calcio sulle spalle, un calcio che risuonò come su di un tamburo, eppure *Malpelo* non si mosse, e soltanto dopo che l'operaio se ne fu andato, aggiunse: — Lo vedi? Non mi ha fatto nulla! Eh a picchiato più forte di me, ti giuro!- Intanto *Ranocchio* non guariva e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora *Malpelo* prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, egli diede i suoi calzoni quasi nuovi che lo coprivano meglio.[...]

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche di *Rosso Malpelo* ricavabili dal brano?
2. La vicenda dell'asino grigio è esemplare, perché?
3. Individua nel brano i momenti in cui è adottata la tecnica dello straniamento, per cui il narratore assumendo il punto di vista dei personaggi popolari che circondano *Malpelo* ne riferisce le opinioni e i pregiudizi.
4. Quali lezioni di vita e di filosofia il protagonista impartisce all'amico *Ranocchio*? Ti sembrano giustificate oppure nascono dalla ristretta visuale del personaggio? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Verga applica la «tecnica dell'impersonalità». Spiegane il significato con opportuni riferimenti al testo.

## Interpretazione

Partendo dalla novella proposta, soffermati a considerare il fenomeno del lavoro minorile non solo nell'Italia meridionale alla fine dell'Ottocento, ma anche nel mondo contemporaneo.

### PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo misurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine[...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?»

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero e chi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo non ostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

## Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziando negli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizza ne il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Teresa Numerico–Domenico Fiorimonte–Francesca Tomasi**, *L’umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62.

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell’umanità. Sul tema del servizio all’umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell’umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant’anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l’obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O' Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrizzando per le applicazioni web, non c'è un che non possa essere compreso nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generate di content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

---

<sup>1</sup>Alcune esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

<sup>2</sup>Unodei *topoi* interpretati alle origini del [www.erachesarebbero.com](http://www.erachesarebbero.com) set tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

## Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzate i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» dei web2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo»: spiegala conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

## Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormontee Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

## PROPOSTA B3

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 de 13 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multi lingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È

---

<sup>1</sup>P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci?<sup>2</sup>[...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. Ecosì, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente in discutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Re di Puglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare.[...].

---

<sup>2</sup>"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

## Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazzadi Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità» triestina alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più» alla conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

## PROPOSTA 1

**Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca.

una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del

Corriere della Sera 7 de 13 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO

Gabriele D'Annunzio | La pioggia nel pineto vv. 97-128

Piove su le tue ciglia nere  
sì che par tu pianga  
ma di piacere; non bianca  
ma quasi fatta virente <sup>1</sup>  
par da scorza tu esca.  
È tutta la vita è in noi fresca  
aulente,  
il cuor nel petto è come pesca  
intatta,  
tra le palpebre gli occhi  
son come polle <sup>2</sup> tra l'erbe,  
i denti negli alveoli  
son come mandorle acerbe.  
110 E andiam di fratta in fratta <sup>3</sup>  
or congiunti or disciolti  
(e il verde vigor rude  
ci allaccia i malleoli <sup>4</sup>  
c'intrica i ginocchi)  
115 chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su i nostri volti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
120 su i nostri vestimenti  
leggeri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
125 su la favola bella  
che ieri  
m'illuse, che oggi t'illude,  
o Ermione

**1 virente:** verdeggiante.

**2 polle:** sorgenti d'acqua.

**3 di fratta in fratta:** di cespuglio in cespuglio.

**4 malleoli:** caviglie.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938) iniziò prestissimo a scrivere, riscuotendo da subito un certo successo.

Trasferitosi a Roma, frequentò i salotti più rinomati, accumulando amanti e debiti, e iniziando così a condurre quella vita trasgressiva che lo caratterizzò fin quasi alla morte. Fu attivo anche sul piano politico e militare: di lui si ricordano, per esempio, il volo su Vienna (1918) e l'Impresa di Fiume (1919). Fu letterato aperto alle novità e particolarmente sensibile alla cultura decadente europea. Dotato di

grande facilità di scrittura, si cimentò in quasi tutte le forme e i generi letterari, rinnovando anche il linguaggio della poesia. Il testo riportato conclude il componimento *La pioggia nel pineto* e appartiene al secondo gruppo di liriche di *Alcyone* (1903).

## 1. COMPrensIONE E ANALISI

**Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Individua le anfore presenti nel testo e spiega quale effetto producono.
2. Individua le similitudini presenti: a quale scopo sono finalizzate?
3. Che cos'è la "favola bella" di cui il poeta parla? Perché si dice che "illude"?
4. Quale funzione svolge la pioggia nel contesto della concezione panica di D'Annunzio?

## 2. INTERPRETAZIONE

**Commenta il testo di D'Annunzio, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative.**

## TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo | *Una vita* (1892)

Mamma mia,

Iersera, appena, ricevetti la tua buona e bella lettera. [...]

Non credere, mamma, che qui si stia tanto male; son io che ci sto male! Non so rassegnarmi a non vederti, a restare lontano da te per tanto tempo, e aumenta il mio dolore il pensare che ti sentirai sola anche tu in quel grande casamento lontano dal villaggio in cui ti ostini ad abitare perché ancora nostro. Di più ho veramente bisogno di respirare la nostra buona aria pura che a noi giunge direttamente dalla fabbrica. Qui respirano certa aria densa, affumicata, che, al mio arrivo, ho veduto poggiare sulla città, greve, in forma di un enorme cono, come sul nostro stagno il vapore d'inverno, il quale però si sa che cosa sia; è più puro. Gli altri che stanno qui sono tutti o quasi tutti lieti e tranquilli perché non sanno che altrove si possa vivere tanto meglio. [...]

Non ti pare, mamma, che sarebbe meglio che io ritorni? Finora non vedo che ci sia grande utile per me a rimanere qui. Denari non ti posso inviare perché non ne ho. Mi hanno dato cento franchi al primo del mese, e a te sembra una forte somma, ma qui è nulla. Io m'ingegno come posso ma i denari non bastano, o appena appena. [...]

Non farei meglio di ritornare a casa? Ti aiuterei nei tuoi lavori, lavorerei magari anche il campo, ma poi leggerei tranquillo i miei poeti, all'ombra delle querce, respirando quella nostra buona aria incorrotta. Voglio dirti tutto! Non poco aumenta i miei dolori la superbia dei miei colleghi e dei miei capi. Forse mi trattano dall'alto in basso perché vado vestito peggio di loro. Son tutti zerbinotti che passano metà della giornata allo specchio. Gente sciocca! Se mi dessero in mano un classico latino lo commenterei tutto, mentre essi non ne sanno il nome.

Questi i miei affanni, e con una sola parola tu puoi annullarli. Dilla e in poche ore sono da te.

Dopo scritta questa lettera sono più tranquillo; mi pare quasi di avere già ottenuto il permesso di partire e vado a prepararmi.

Un bacio dal tuo affezionato figlio.

Alfonso.

Italo Svevo (1861-1928) nacque a Trieste in una famiglia borghese di religione ebraica. Lo scrittore, il cui vero nome era Aron Ettore Schmitz, scelse il suo pseudonimo in omaggio alla duplice componente, italiana e germanica ("sveva"), da cui sentiva formata la sua cultura e la sua lingua. Fece studi commerciali e lavorò prima in banca e poi in un'azienda. Dopo *Una vita*, nel 1898 apparve il suo secondo romanzo, *Senilità*: entrambi furono pressoché ignorati dal pubblico e dalla critica. A Trieste conobbe James Joyce, che fu suo insegnante di inglese e lo incoraggiò nell'attività di scrittore. Il suo capolavoro, *La coscienza di Zeno*, uscì nel 1923.

## 1. COMPrensIONE, ANALISI E INTERPRETAZIONE

- 1.1 Descrivi il carattere di Alfonso basandoti sugli elementi che ricavi dalla lettera alla madre.
- 1.2 Alfonso pensa al suo paese natale come a un locus amoenus, un ambiente idilliaco fortemente idealizzato: rintraccia sul testo qualche passaggio che esemplifichi questa visione.
- 1.3 I problemi della quotidianità diventano per Alfonso ostacoli insormontabili, per i quali non può fare a meno di chiedere comprensione alla madre: rintraccia nel testo qualche passaggio significativo.
- 1.4 I rapporti con i colleghi vengono presentati come insoddisfacenti: per quali motivi?
- 1.5 Alfonso dichiara di sentirsi superiore ai colleghi grazie alla sua cultura: ritieni che sia sincero?
- 1.6 Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura, lessico: qual è il loro rapporto con il carattere del personaggio?

## 2. RIFERIMENTI AL CONTESTO LETTERARIO E STORICO-CULTURALE

La "mancanza di volontà" è un male che affligge molti personaggi della letteratura di questo periodo: per quali aspetti il contesto storico-culturale e sociale influisce sulla creazione di questo "tipo" letterario?

### TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo  
AMBITO STORICO, SOCIALE

#### B 1 Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]

Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nord Europa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica?

La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...]

Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

## 1. COMPrensIONE E ANALISI

- 1.1 Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
- 1.2 Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
- 1.3 Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

## 2. PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione?

Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti? Il tema dell'emigrazione è un tema caro a Pascoli. In quale poemetto lo affronta?

## AMBITO TECNOLOGICO, SOCIALE, FILOSOFICO

### B 2. Videogiochi e mitologia

I videogiochi sono la reincarnazione della mitologia al tempo della tecnologia. Perché ogni volta che impugniamo la console, diventiamo come Teseo che si inoltra nel labirinto per dare la caccia al Minotauro. E proprio come gli eroi del mito antico viviamo una esperienza multisensoriale.

Fatta di azione e visione, narrazione e invenzione, partecipazione e emozione. Affrontiamo una sfida che è al tempo stesso eroica e ludica. Entriamo cioè in un'avventura vera anche se virtuale.

Aggirandoci nel mondo incantato della fiaba e del fantasy, dello sport e della guerra, della scienza e della fantascienza con un ruolo da protagonisti. Assistiamo in tempo reale alle nostre imprese digitali. Non siamo semplici spettatori. Ma piuttosto spettatori di noi stessi. [...] Con un'identificazione totale tra chi vede, chi è visto e chi agisce.

I videogames hanno conquistato il nostro immaginario perché rappresentano un modello ridotto, ma fedele, della complessità della vita di oggi. Più efficacemente del cinema, della televisione e degli altri codici della cultura di massa. Perché in realtà i vari nipotini di Pac-Man questi codici li mettono in campo tutti insieme, in una straordinaria combinazione di generi. Dal racconto al fumetto, dal serial all'horror, dalla letteratura alla musica. Soprattutto da quando l'industria dell'intrattenimento ludico sforna prodotti sempre più sofisticati, iperrealistici. Che ci fanno sentire al tempo stesso autori, attori e registi di una storia che, in corso d'opera, diventa nostra. Non più semplici saltatori di botole, abbattitori di nemici, conquistatori di bonus o piloti alla top gun. E più i videogames diventano complessi più si avvicinano alla realtà. Perché forniscono in formato ridotto una simulazione perfetta dei casi della vita.

[...] Altro che passatempi infantili o intrattenimento per toy and joy, adulti bambini. Serie come Call of Duty, Fifa o Assassin's Creed, con i loro milioni di adepti, sono degli autentici riti di iniziazione multimediali, scaricabili anche su smartphone. E in questo senso rappresentano la risposta a una civiltà che non propone più tappe iniziatriche per scandire le fasi dell'esistenza, per far crescere le persone. Non è un caso che oggi i ragazzi cerchino nelle community dei loro simili un mondo che gli offra almeno sul piano simbolico una chance di giocare la vita. E non gli dica continuamente che il gioco è finito. In fondo il boom dilagante dei videogames rappresenta la sfida di un mondo giovane, non solo anagraficamente, a un mondo che tende a chiudere le porte alla fantasia in nome di un principio di

realità pragmatico e ottuso. Proprio come Edipo che si misura con l'enigma della Sfinge e la sconfigge, cambiando le regole. Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game.

(Marino Niola, La partita della vita nella mitologia hi-tech, "La Repubblica", 16 settembre 2013)

Analizza e commenta il testo attraverso un elaborato di carattere espositivo-argomentativo: individua la tesi dell'autore e le relative argomentazioni e rifletti sulle scelte stilistiche; presenta poi le tue considerazioni personali sul tema proposto.

## 1. COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Riassumi il contenuto del testo ricostruendo la tesi dell'autore e la struttura dell'argomentazione.

1.2 Spiega il significato del titolo scelto per l'articolo.

1.3 Chiarisci i riferimenti ai miti classici e, in generale, rifletti sulla scelta di evocarli in un contesto così moderno.

1.4 Che cosa significa la frase con cui si chiude il testo: "Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game"?

1.5 Analizza le modalità sintattiche con cui è strutturato il testo: come le illustreresti, e quale ne è a tuo avviso la funzionalità?

## 2. PRODUZIONE

Nella parte conclusiva del testo i videogiochi vengono presentati come qualcosa che, per la società moderna, ha in qualche modo preso il posto dei riti di iniziazione grazie a cui, un tempo, avveniva l'ingresso nel mondo degli adulti. Elabora un testo in cui spieghi il concetto di "iniziazione" ed esprimi il tuo parere al riguardo, supportando il tuo ragionamento con adeguate argomentazioni. Arricchisci la tua riflessione con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture

## AMBITO ECONOMICO

### B.3 Valorizzazione e tutela delle eccellenze alimentari

La crescita del valore economico delle produzioni a indicazione geografica continua inarrestabile per l'Italia, che vanta un primato mondiale con 822 prodotti DOP [Denominazione di Origine Protetta], IGP [Indicazione Geografica Protetta], STG [Specialità Tradizionale Garantita] registrati a livello europeo su 3.036 totali nel mondo.

Il comparto delle IG [Indicazione Geografica] italiane esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi e per la prima volta supera i 15,2 miliardi di euro di valore alla produzione per un contributo del 18% al valore economico complessivo del settore agroalimentare nazionale. Se il settore agroalimentare italiano ha visto crescere il proprio valore del +2,1%, il settore delle DOP IGP ha ottenuto un risultato migliore pari al +2,6%. Continua a crescere l'export delle IG made in Italy che raggiunge gli 8,8 miliardi di euro (+4,7%) pari al 21% dell'export agroalimentare italiano. Bene anche i consumi interni nella GDO [Grande Distribuzione Organizzata] che continuano a mostrare trend positivi con una crescita del +6,9% per le vendite Fooda peso fisso e del +4,9% per il Vino.

In particolare il settore food sfiora i 7 miliardi di valore alla produzione e 3,5 miliardi all'export per una crescita del +3,5%, mentre raggiunge i 14,7 miliardi al consumo con un +6,4% sul 2016. Il comparto wine vale 8,3 miliardi alla produzione (+2%) e 5,3 miliardi all'export (su un totale di circa 6 miliardi del settore) [...].

“I dati che emergono dal Rapporto dimostrano come il sistema delle indicazioni geografiche rappresenti ormai una solida realtà dell'economia agroalimentare italiana e quanto esso contribuisca al

consolidamento della reputazione del Made in Italy nel mondo - Senza dimenticare l'enorme valore aggiunto che per il nostro Paese può derivare dal legame tra il territorio, il turismo e l'enogastronomia.” - ha dichiarato Raffaele Borriello, Direttore Generale dell'ISMEA [Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ente pubblico economico] - “In questo contesto, il sistema delle indicazioni geografiche può avere un ruolo centrale in un nuovo progetto di politica agraria nazionale in grado di valorizzare il nostro modello di agricoltura nelle sue distintività produttive e territoriali, dove l'origine e la qualità dei prodotti sono elementi fondanti”.

(Rapporto ISMEA – Qualivita 2018, [www.ismea.it](http://www.ismea.it))

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Descrivi il quadro che ne emerge e presenta l'interpretazione che ne dà il Rapporto; esponi quindi le tue conoscenze e opinioni sul tema in un commento.

## 1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Individua il tema centrale a cui è dedicata questa parte del rapporto e presenta il quadro che viene delineato.

1.2 Il Rapporto offre un bilancio ampiamente positivo del made in Italy nel campo alimentare. Quali sono, secondo il testo, i fattori che rendono possibile il raggiungimento e il mantenimento di standard di qualità così alti?

1.3 Che cosa indicano, nell'insieme, le sigle IG, IGP, DOP, STG presenti nel testo?

1.4 Quali elementi costitutivi del testo lo fanno identificare come specialistico?

## 2. PRODUZIONE

Il nostro paese è famoso in tutto il mondo per la qualità del cibo e dei suoi prodotti alimentari.

Quanto giocano questi fattori ai fini dell'economia italiana? Quali altri settori sono collegati a questo? Quali margini di miglioramento ha in questo campo l'Italia, e dove invece presenta a tuo avviso le maggiori criticità?

## TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

## AMBITO SOCIALE, ECONOMICO

### C 1 I giovani del Duemila: ritratto di una generazione in crisi

Non studiano, non lavorano, ma sono anche molto più infelici dei loro coetanei: è questa la condizione dei cosiddetti Neet (l'acronimo sta per Not Engaged in Education, Employment or Training), che nel 2013, secondo i dati Eurostat, hanno raggiunto quota 2,4 milioni, pari al 26 % dei giovani tra i 15 e i 29 anni (erano il 19% nel 2007: solo Bulgaria e Grecia presentano valori peggiori dei nostri).

Un esercito che rischia ormai la marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da deprivazione materiale e carenza di prospettive ma anche di depressione psicologica e disagio emotivo.

I nuovi dati del Rapporto Giovani, la grande indagine curata dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con Ipsos e il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, esplorano la preoccupante condizione di questa fascia di giovani anche in relazione ai loro coetanei. L'indagine è stata condotta tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 su un campione di 2350 giovani di età 19-29 anni.

(Il pianeta Neet, in [www.rapportogiovani.it](http://www.rapportogiovani.it), Giovani e lavoro)

In questo passo tratto dal Rapporto giovani 2014 è descritta la condizione giovanile attuale. A partire dalle informazioni offerte dal testo, sviluppa la tua riflessione sulle criticità che vive la tua generazione, anche alla luce di più recenti dati statistici o di tue personali conoscenze in merito. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

**AMBITO STORICO,**

**TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

I campi di concentramento e di sterminio servono al regime totalitario come laboratori per la verifica della sua pretesa di dominio assoluto sull'uomo. [...] Il dominio totale, che mira ad organizzare gli uomini nella loro pluralità e diversità come se tutti insieme costituissero un unico individuo, è possibile soltanto se ogni persona viene ridotta ad un'immutabile identità di reazioni, in modo che ciascuno di questi fasci di reazioni possa essere scambiato con qualsiasi altro. Si tratta di fabbricare qualcosa che non esiste cioè un tipo umano simile agli animali, la cui unica "libertà" consisterebbe nel "preservare la specie". I Lager servono, oltre che a sterminare e a degradare gli individui, a compiere l'orrendo esperimento di eliminare, in condizioni scientificamente controllate, la spontaneità stessa come espressione del comportamento umano e di trasformare l'uomo in un oggetto, (...).

(H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino, 2004)

I campi di concentramento e di sterminio costituiscono un elemento essenziale dei sistemi totalitari: secondo Hannah Arendt (1906-1975) sono la "vera istituzione centrale del potere totalitario". Essi assicurano il dominio assoluto sull'uomo attraverso l'eliminazione della sua "spontaneità" e, quindi, della sua libertà: per mezzo dell'indottrinamento ideologico e del terrore la natura umana viene stravolta e l'essere umano è ridotto ad un automa nelle mani del potere. Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze del presente, discuti criticamente l'argomento in un testo che puoi, eventualmente, articolare in paragrafi titolati. Presenta il tuo elaborato con un titolo complessivo che ne esprima in modo sintetico il contenuto.

## 5.1 Simulazione seconda prova: Diritto ed Economia Politica

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

#### Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

#### ***PRIMA PARTE***

La Costituzione, entrata in vigore il 1 Gennaio del 1948, è la Legge Fondamentale dello Stato italiano. Con i suoi 139 articoli, rappresenta il nostro sostegno civile, il piedistallo sul quale poggia la nostra coscienza nazionale.

La Costituzione si apre con un gruppo di 12 articoli in cui sono enunciati, i Principi Fondamentali e la loro collocazione all'inizio del testo non è casuale, in quanto tali principi rappresentano la base, il fondamento su cui poggiano tutte le altre norme dell'ordinamento giuridico.

Essa, inoltre, dall'articolo 13 all'articolo 21, garantisce il rispetto dei diritti di libertà, ossia di quei diritti connessi alla persona e che consentono all'individuo di esplicare liberamente la propria personalità.

L'Assemblea Costituente, nel fissare l'organizzazione istituzionale dello Stato, ha suddiviso i poteri e le funzioni tra più organi che sono stati previsti e regolati nella parte seconda della Costituzione.

L'organizzazione complessiva dello Stato italiano ovvero l'Ordinamento della Repubblica è rappresentato dai seguenti organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura e ordinamento giudiziario.

**Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, esprima le proprie riflessioni sui principi fondamentali, sui diritti di libertà e sull'organizzazione istituzionale dello Stato.**

#### ***SECONDA PARTE***

**Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.
2. Il potere normativo è esercitato dal Governo attraverso l'emaneazione di Decreti Legge e di Decreti Legislativi. Quali sono le differenze tra i due Decreti?
3. Il Presidente della Repubblica ha un potere di intervento su tutte le funzioni dello Stato. Come può intervenire nel Potere Legislativo, nel Potere Esecutivo e nel Potere Giudiziario?
4. Quali sono le funzioni della Corte Costituzionale?

## **Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**Titolo: L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA. GLI EFFETTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLA GLOBALIZZAZIONE**

### ***PRIMA PARTE***

Il ruolo dello Stato in economia è riscontrabile soprattutto nella POLITICA ECONOMICA che corrisponde agli interventi attuati per raggiungere determinati obiettivi attraverso l'utilizzo di specifici strumenti. Gli interventi economici dello Stato sono giustificati dal fatto che il mercato non è sempre in grado di allocare le risorse economiche in modo adeguato. Essi sono inoltre legati ad alcuni eventi economici del passato. In particolare, la fiducia liberista nella perfezione del mercato sostenuta soprattutto da A. Smith, venne meno all'inizio del secolo scorso, quando la grande depressione economica mise in evidenza i limiti delle teorie degli sbocchi (in base alla quale la domanda globale è sempre in grado di assorbire l'offerta) e la necessità di attivare interventi pubblici compensativi – (New Deal). Fu soprattutto l'economista britannico J. M. Keynes a valutare l'incapacità del mercato di sfruttare adeguatamente le risorse disponibili e a suggerire l'adozione di spese pubbliche in investimenti allo scopo di incoraggiare l'occupazione, la domanda e la produzione. Nel corso degli ultimi decenni si è verificata una profonda trasformazione dell'organizzazione produttiva e finanziaria, che ha portato alla creazione di un unico mercato mondiale: si tratta della cosiddetta globalizzazione.

**Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, esprima le proprie riflessioni sugli interventi attuati dallo Stato per raggiungere determinati obiettivi attraverso specifici strumenti e sul fenomeno della globalizzazione.**

### ***SECONDA PARTE***

**Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Il bilancio dello Stato deve rispettare alcuni principi fondamentali. Quali sono?
2. Le teorie sui cicli economici: le teorie esogene e le teorie endogene.
3. I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione.
4. I cambiamenti imposti dalla globalizzazione economica e culturale pongono in luce alcuni rilevanti conflitti. Quali sono?

## 6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

### 10.1 Griglie di valutazione prima prova

GRIGLIA 1			
ALUNNO/A	CLASSE	DATA	/ /
TIPOLOGIA SCELTA:			
Punteggio complessivo: /100		→ : 5 =	→ /20
<b>TIPOLOGIA A</b> Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
AMBITO	INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	<b>SPECIFICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</li> </ul>	<b>A1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (4-5) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (10) eccellente</li> </ul>	/ 10
	<b>SPECIFICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo</li> </ul>	<b>A2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (12-17) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (18-23) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (24-29) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (30) eccellente</li> </ul>	/ 30
	<b>GENERALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	<b>A3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (4-5) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (10) eccellente</li> </ul>	/ 10
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<b>GENERALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>A4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (8-11) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (12-15) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (16-19) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (20) eccellente</li> </ul>	/ 20
LESSICO	<b>GENERALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>A5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (4-5) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (10) eccellente</li> </ul>	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	<b>GENERALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<b>A6</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> (8-11) carente</li> <li><input type="checkbox"/> (12-15) accettabile</li> <li><input type="checkbox"/> (16-19) avanzato</li> <li><input type="checkbox"/> (20) eccellente</li> </ul>	/ 20
OSSERVAZIONI:			/ 100
			: 5 =
			/ 20

**TIPOLOGIA B** Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto</li> </ul>	<b>B1</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)</li> </ul>	<b>B2</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)</li> </ul>	<input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>B3</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti</li> </ul>	<b>B4</b> <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>B5</b> <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<b>B6</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
OSSERVAZIONI:				/ 100
				: 5 =
				/ 20

**TIPOLOGIA C** Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITO		INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	<b>C1</b> <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (20 punti)</li> </ul>	<b>C2</b> <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input type="checkbox"/> (30) eccellente	/ 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)</li> </ul>		
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>C3</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</li> </ul>	<b>C4</b> <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>C5</b> <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<b>C6</b> <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
OSSERVAZIONI:				/ 100
				: 5 =
				/ 20

10.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

**DIRITTO ED ECONOMIA**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Candidato: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_ Sezione: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
COMPRESIONE della tematica proposta e della consegna operativa	Comprensione complete e corretta	3	
	Comprensione non del tutto complete con qualche errore	2	
	Comprensione incompletae/o molti errori	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	Padronanza delle conoscenze completa	5-6	
	Padronanza delle conoscenze quasi completa	3-4	
	Padronanza delle conoscenze incompleta	1-2	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Padronanza delle competenze complete e del aborazione delle soluzioni corrette	7-8	
	Padronanza delle competenze quasi completae/oelaborazione delle soluzioni non del tutto corrette	5-6	
	Padronanza delle competenze incompletae/oelaborazione delle soluzioni non corrette	3-4	
	Padronanza delle competenze nulla e/o elaborazione delle soluzioni errate	1-2	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro, esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con utilizzo del linguaggio specifico corretto	3	
	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con utilizzo del linguaggio specifico quasi corretto	2	
	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con utilizzo del linguaggio specifico non corretto	1	
<b>PUNTEGGIO IN VENTESIMI ____/20</b>			

### Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

**Percorsi interdisciplinari:** Come previsto dalle programmazioni dipartimentali dell'Istituto, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, anche in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha approfondito, nel corso dell'anno, diversi nuclei tematici, parte integrante dei singoli programmi curriculari, che, in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione formativa, puntassero ad una didattica collaborativa tra i docenti delle diverse discipline e, ovviamente, tra docenti e studenti.

Le macro - tematiche trasversali individuate dal Consiglio sono state le seguenti

La Natura, La Guerra, Il Viaggio, Il male di vivere, La violenza sulle donne.

### 10.3 Griglie di valutazione del colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0/1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, sulla scorta di un modo non sempre appropriato.	1/3/2/3/0	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3/3/3/0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo appropriato i loro metodi.	4/4/3/0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0/0/1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1/3/0/2/3/0	
	III	È in grado di utilizzare e mettere in relazione le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3/3/3/0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4/4/3/0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0/0/1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1/3/0/2/3/0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una certa rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3/3/3/0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4/4/3/0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0/0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1/3/0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2/3/0	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e parte della riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà partendo dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0/0	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una critica riflessione sulle proprie esperienze personali.	1/3/0	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e approfondita sulle proprie esperienze personali.	2/3/0	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

#### 10.4 Griglia attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

### ATTIVITA' E PROGETTI

#### 11.1 Progetto di Potenziamento

TITOLO DEL PROGETTO	Il Cilento differenza
ISTITUTO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE – TORRE ORSAIA OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
DOCENTE	PROF.SSA ANNUNZIATA GIUSEPPINA
ANALISI DEI BISOGNI	Il progetto nasce dalla necessità di formare e consolidare nei discenti il rispetto dell'ambiente, partendo dall'analisi delle varie possibilità di riciclo dei materiali
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento dell'offerta formativa</li> <li>- potenziamento</li> <li>- individualizzazione e sostegno</li> <li>- inclusione</li> </ul>
FINALITA'	Favorire azioni che permettano di migliorare il comportamento analizzando le varie possibilità di riciclo dei materiali nella prospettiva di un ambiente più sostenibile che permetta una maggiore espansione di imprese e lavoro eco sostenibili

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEI DANNI CAUSATI ALL'AMBIENTE A CAUSA DEI MATERIALI NON RICICLATI</li> <li>- PROMUOVERE IL SENSO DI RESPONSABILITA' IN QUANTO CITTADINI ATTIVI E PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO</li> <li>- ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI ECOSOSTENIBILI</li> <li>- RISCOPRIRE AMBIENTI SANI E OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI ECOSOSTENIBILI</li> <li>- RAFFORZARE IL SENSO DI RISPETTO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PROPRIO TERRITORIO</li> </ul>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultazioni documentali cartacee e visive</li> <li>- Attività di ricerca e d'approfondimento nel web</li> <li>- Proposte argomentative per favorire ed incentivare confronti, dibattiti, discussioni, condivisioni di idee</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni della classe quinta
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cooperative learning</li> <li>- problem solving</li> <li>- peer tutoring</li> <li>- brainstorming</li> <li>- concassage</li> </ul>
DURATA	Primo e secondo quadrimestre– anno scolastico 2023 – 2024
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in orario curricolare</li> <li>- Calendarizzazione durante l'anno scolastico</li> <li>- Luoghi: aule dell'Istituto</li> </ul>
VERIFICA	Dibattiti e discussioni, osservazioni sistematiche, rilevazioni di idee e contenuti, elaborate individuali e/o di gruppo
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficacia</li> <li>- Conoscenze e competenze</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule dell'Istituto</li> <li>- Biblioteca</li> </ul>

COSTI – BENI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aula computer</li> <li>- Lim</li> <li>- Materiale occorrente con fotocopie fornite dall'Istituto, pari al numero degli alunni frequentanti le classi interessate.</li> </ul>
--------------	---

**Il docente responsabile del progetto**

**Prof. ssa Annunziata Giuseppina**

## 11.2 Relazione Finale

### PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Anno scolastico 2023-2024

Classe 5 A

Il progetto e l'attività di potenziamento è stata svolta nella classe per l'intero anno scolastico con continuità nelle due frazioni quadrimestrali.

Le lezioni sono state svolte durante la sostituzione dei docenti curricolari ed in funzione delle necessità settimanali della scuola. L'attività di potenziamento è stata effettuata attraverso la realizzazione del progetto "Il Cilento differenzia", focalizzando i contenuti e le discussioni sulle varie possibilità di riciclo dei materiali nella prospettiva di un ambiente più sostenibile che permetta anche una maggiore espansione di imprese e lavoro ecosostenibili.

#### OBIETTIVI GENERALI

Il progetto nasce dalla necessità di formare una coscienza ambientalista, partendo da una visione attenta delle varie possibilità di riciclo dei materiali e dei metodi e processi utilizzati a tal fine.

Ha inteso stimolare una riflessione sul valore dell'ambiente come bene comune da dover tutelare, rispettare e conservare tracciando percorsi di sostenibilità.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto è stato teso a:

- far acquisire consapevolezza dei danni causati all'ambiente a causa dei materiali non riciclati;
- promuovere il senso di responsabilità in quanto cittadini attivi e protagonisti del proprio futuro;
- far acquisire consapevolezza delle opportunità imprenditoriali ecosostenibili;

- far riscoprire ambienti sani e opportunità imprenditoriali ecosostenibili;
- far acquisire consapevolezza che lo sviluppo sostenibile non significa porsi in un orizzonte di povertà ed inefficienza;
- rafforzare il senso di rispetto, tutela, e valorizzazione del proprio territorio

## MATERIALI E METODOLOGIE

Durante il percorso sono stati utilizzati esclusivamente materiali digitali e multimediali, con l'uso esclusivo della lavagna interattiva.

La lezione frontale è stata utilizzata come approccio dibattimentale tanto da stimolare in ogni incontro momenti di confronto e discussione con i discenti sugli argomenti trattati.

La fonte del dibattito è sempre stata una domanda iniziale che avesse provocato una curiosità del gruppo classe tale da ramificarsi su vari percorsi calati nella quotidianità dei singoli.

## CONCLUSIONI

Il gruppo classe ha partecipato con vivo interesse a tutte le lezioni; ha dimostrato una sensibilità spiccata su tutti gli argomenti trattati, riuscendo ad ogni incontro a creare un ambiente motivato ed empatico.

Questo coinvolgimento ha permesso ampi e sentiti dibattiti tra i discenti che ha reso incisivo ed approfondito l'intervento didattico.

Gli alunni hanno dimostrato attenzione e maturità sulle tematiche ambientali, curiosità su determinati argomenti, tanto da partecipare in modo costruttivo ed attivo all'azione didattica complessiva.

Nel provocare discussioni nel gruppo classe, gli interventi e le interazioni dei discenti sono sempre state vivaci, creative, sempre educate sia nei confronti del docente che dei compagni. Non si sono rilevati mai fenomeni di conflittualità o criticità.

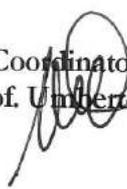
Il gruppo classe ha accettato con estremo interesse i dubbi e le domande che il docente poneva loro, sono sorte considerazioni ed idee anche opposte, ma sempre rispettose.

Non sono state effettuate verifiche e/o valutazioni in quanto non previste, ma i feedback ricevuti, la partecipazione dei discenti, la produzione di idee e considerazioni, non può non determinare un giudizio finale di eccellenza dell'intero gruppo classe.

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

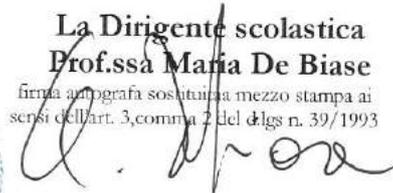
N°	DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
1	VERRONE LUISA	ITALIANO/STORIA	<i>Luisa Verrone</i>
2	PASQUALE EVA	STORIA DELL'ARTE	<i>Eva Pasquale</i>
3	IPPOLITO GERARDO	DIRITTO/ECONOMIA /ED. CIVICA	<i>G. Ippolito</i>
4	CURCIO DARIO	SCIENZE MOTORIE	<i>Dario Curcio</i>
5	CETRANGOLO OLGA	RELIGIONE	<i>Olga Cetrangolo</i>
6	PARADISO PIERA	MATEMATICA/FISICA	<i>Piera Paradiso</i>
7	ANNUNZIATA GIUSEPPINA	POTENZIAMENTO	<i>Giuseppina Annunziata</i>
8	TANCREDI FELICE	SCIENZE UMANE/ FILOSOFIA	<i>Felice Tancredi</i>
9	DESIDERIO CARMELINA	FRANCESE	<i>Carmelina Desiderio</i>
10	DE SIMONE MARIA ROSARIA	INGLESE	<i>Maria Rosaria De Simone</i>

Il Coordinatore di classe  
Prof. ~~Umberto Del Duca~~




La Dirigente scolastica  
Prof.ssa Maria De Biase

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO AUTONOMIA 168

Via Roma 38 - 84077 Torre Orsaia (SA)

Tel. 0974/985018 - C.F. 84002720658 - Codice Istituto SAIC816001

Posta Elettronica: istituto [saic816001@istruzione.it](mailto:saic816001@istruzione.it) PEC: [saic816001@pec.istruzione.it](mailto:saic816001@pec.istruzione.it)

Agli alunni  
Classe V Liceo Scienze Umane

In data odierna, la classe V<sup>A</sup> del Liceo delle Scienze Umane legge e prende atto di quanto contenuto nel documento del 15 Maggio redatto e approvato dal C.d.C. riunitosi in seduta ordinaria in data 12/05/2024 e pubblicato all'albo dell'Istituto in data 15/05/2024

Firma per presa visione:

	Cognome e Nome	Firma
1.	Bonizio Antonella Pia	<i>Antonella Pia Bonizio</i>
2.	Cafiero Domenico Karol	<i>Domenico Karol Cafiero</i>
3.	Calicchio Salvatore	<i>Salvatore Calicchio</i>
4.	Capo Evelyn	<i>Evelyn capo</i>
5.	Fiscina Mariagrazia	<i>Mariagrazia Fiscina</i>
6.	Furiati Matteo	<i>Matteo Furiati</i>
7.	Giffoni Domenico	<i>Domenico Giffoni</i>
8.	Lacorte Noemy	<i>Noemy Lacorte</i>
9.	Magliano Antonio	<i>Antonio Magliano</i>
10.	Nicolella Salvatore	<i>Salvatore Nicolella</i>
11.	Pisano Francesco	<i>Francesco Pisano</i>
12.	Somma Aisha	<i>Aisha Somma</i>
13.	Vertullo Elena	<i>Elena Vertullo</i>

Torre Orsaia, 15/05/2024

